

# Corso di formazione ECM strumenti compensativi e misure dispensative per i DSA

Dott.ssa Monica Bertelli - Psicologa, Responsabile

23 ottobre 2020

11.00 – 13.00

## Come apprendiamo e come apprendono i DSA

Strategie per comprendere, rispettare e valorizzare le differenti modalità di apprendimento

(60 minuti)

Modalità di intervento per promuovere l'autonomia nello studio e per rendere lo studente attivo nel proprio processo di apprendimento

(60 minuti)

24 ottobre 2020

09.00 – 10.00

## Promuovere l'autonomia

Modelli di intervento: doposcuola specializzati, campus estivi, corsi specializzati

(60 minuti)

**Dott.ssa Monica Bertelli - Psicologa, Responsabile**

**24 ottobre 2020**

**10.00 – 13.00**

**Laboratorio pratico di avviamento agli strumenti (software) compensativi Anastasis:  
sperimentiamo un possibile metodo di studio**

Strumenti per la scuola primaria – il software GECO (60 minuti)

Strumenti per la scuola secondaria di primo grado – il software ePico (60 minuti)

Strumenti per studiare e per memorizzare – il software SuperMappe (60 minuti)

**Dott.ssa Monica Bertelli - Psicologa, Responsabile**

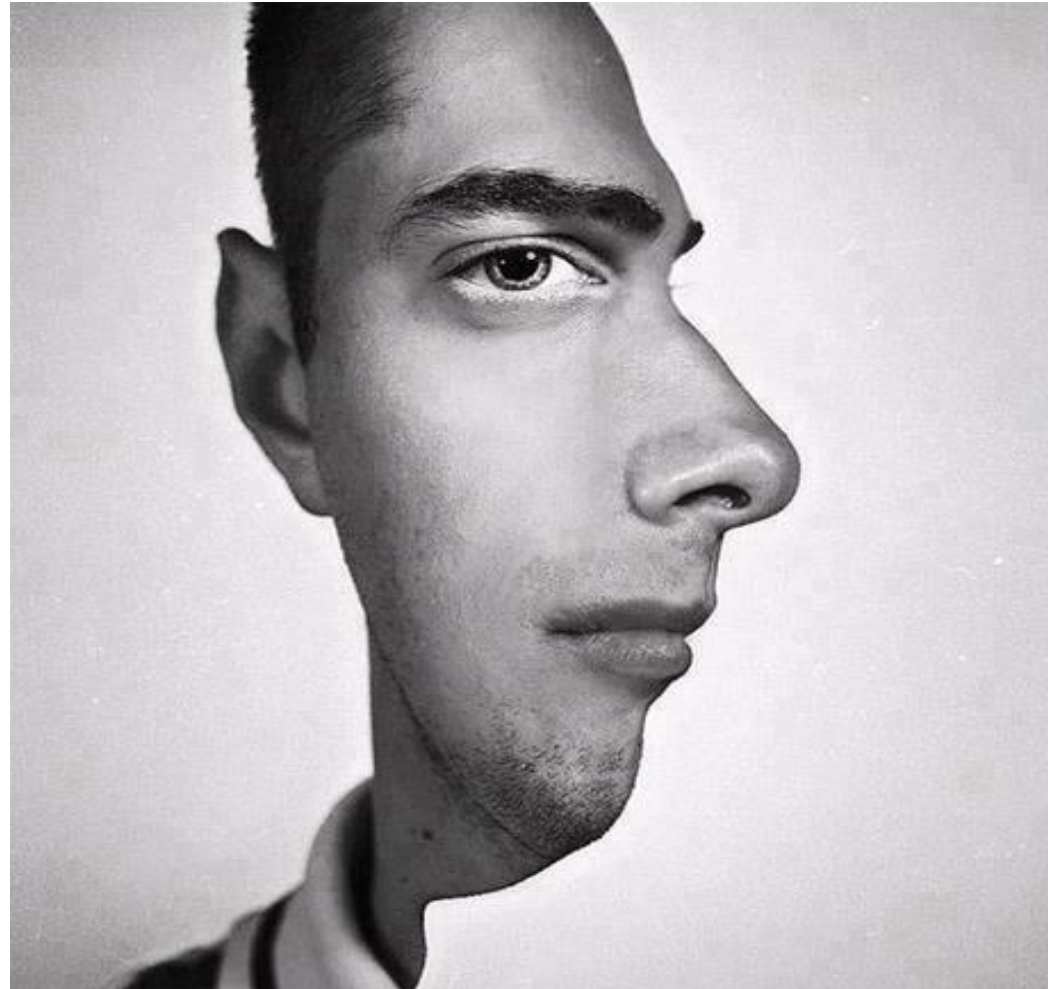
In questa classe c'è un alunno dislessico, chi è?



Fonte: Internet – Classe 2.0 Scuola primaria



# La prospettiva cambia il modo di vedere la realtà



*Fonte: Internet*

# La prospettiva cambia il modo di vedere la realtà



Fonte: Internet

# La prospettiva cambia il modo di vedere la realtà



Fonte: Internet

## Dalle etichette diagnostiche ...

**Dislessia**, disturbo specifico della decodifica della lettura (in termini di velocità e accuratezza), quindi la lettura è più lenta e/o meno corretta delle aspettative, in base all'età o alla classe frequentata.



*Tratto da Guida alla dislessia per genitori (2012)*



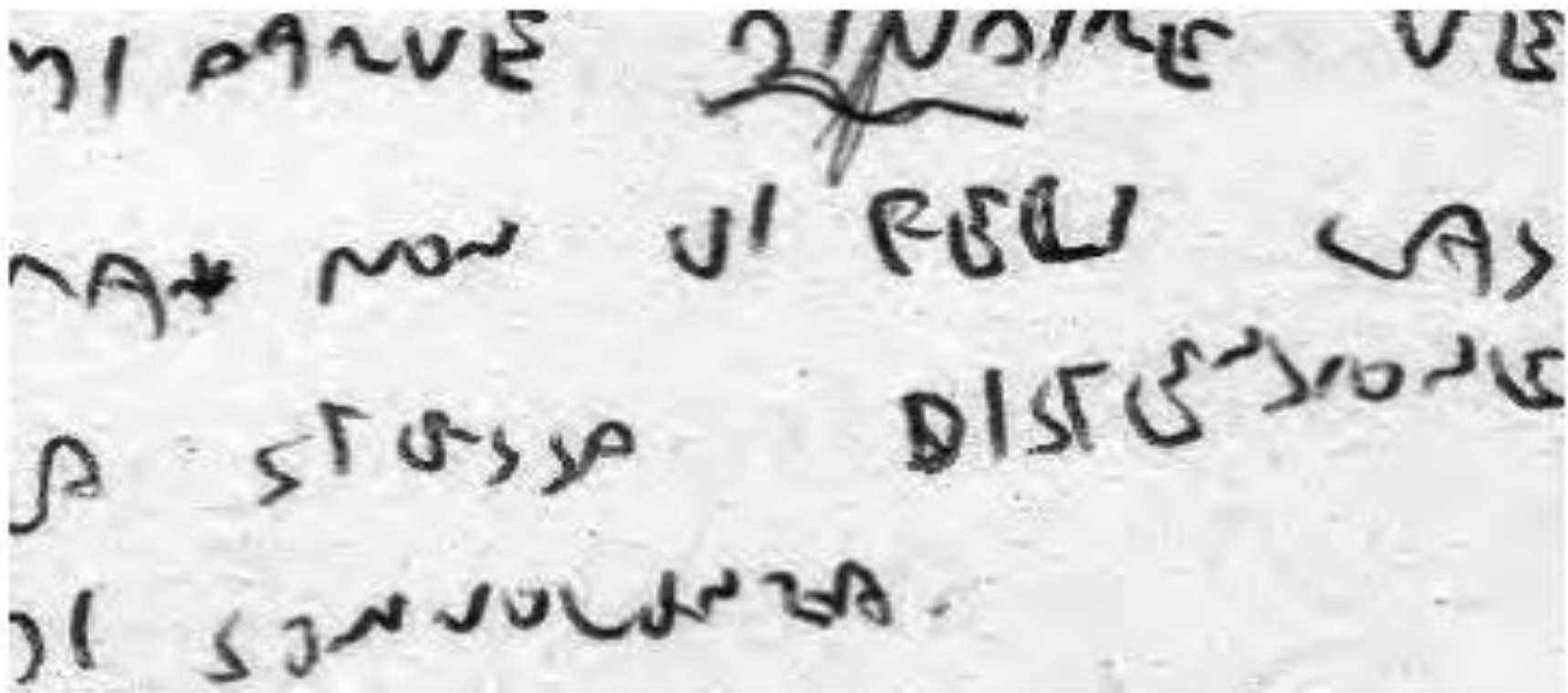
**Disortografia**, disturbo specifico della scrittura di natura linguistica (in termini di errori di ortografia):

una volta il fiume ad un  
 lo impressiono era una care  
 allo imbarcato che dubio  
 a un capoglio e cause gli oc

Tratto da Guida alla dislessia per genitori (2012)



**Disgrafia**, disturbo specifico della scrittura di natura grafomotoria (in termini di scrittura poco leggibile):



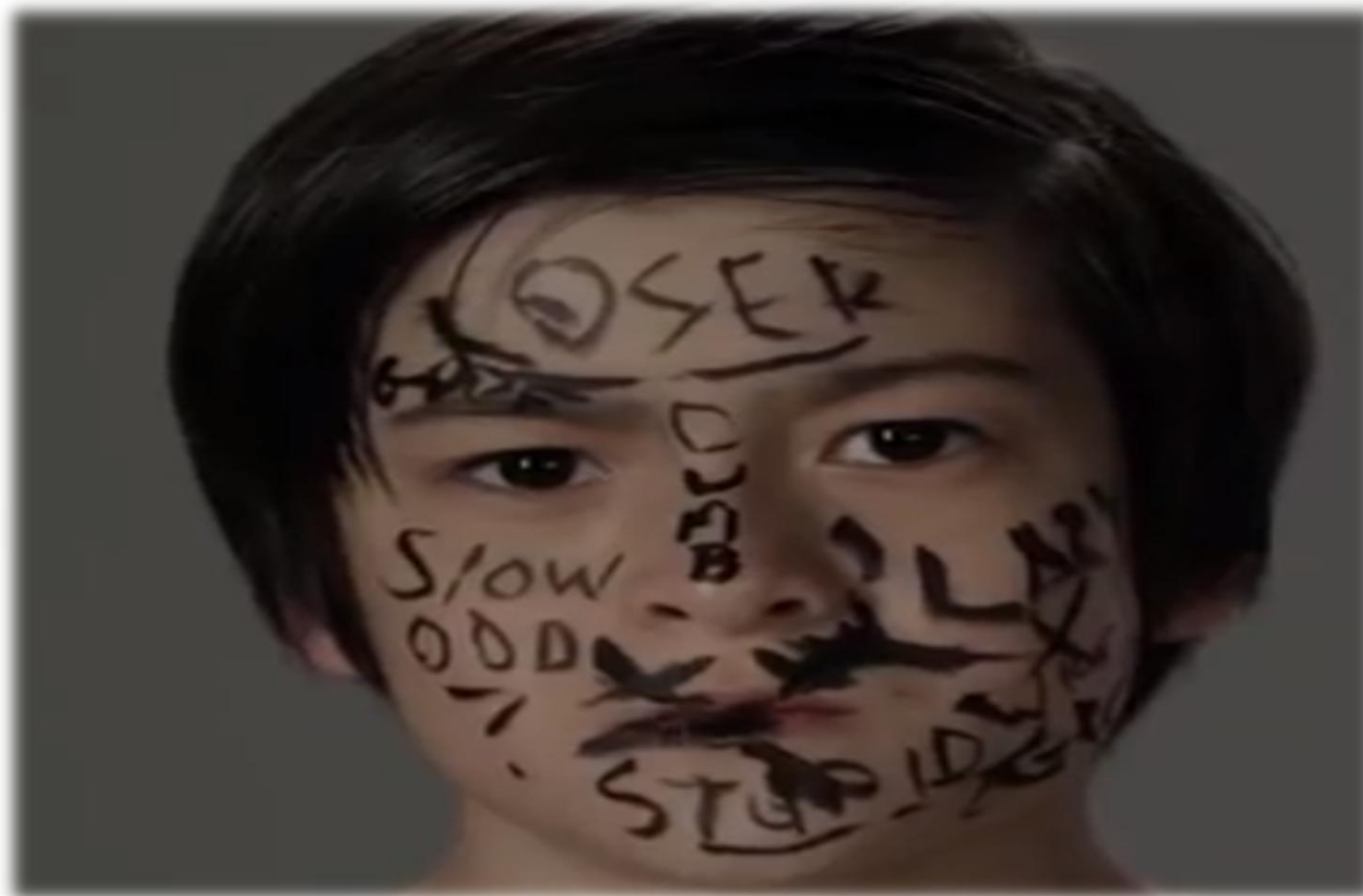
*Tratto da Guida alla dislessia per genitori (2012)*

**Discalculia**, disturbo specifico del sistema dei numeri e del calcolo:

The image shows two handwritten arithmetic problems on a grid background. The first problem is a subtraction:  $19 - 13 =$ . The student has written  $26$  below the line, which is incorrect. The second problem is a subtraction:  $54 - 27 =$ . The student has written  $33$  below the line, which is also incorrect.

*Tratto da Guida alla dislessia per genitori (2012)*

## ... alle etichette invisibili



## Chi c'è dietro alla maschera?





**Sara, 14 anni**  
**“L'accettazione della diagnosi”**

Prima quando avevo qualche  
 difficoltà potevo far finta di niente  
 poi ha assunto un nome e  
 non potevo più ignorarle

Poi ho cercato di capire  
 cos'era ...

Poi ho cominciato  
 la fase di accettazione

Cos'è che hai??  
 Non sai leggere e non sai scrivere??





**Sara, 14 anni**  
**“Il bisogno di essere capita e accettata”**

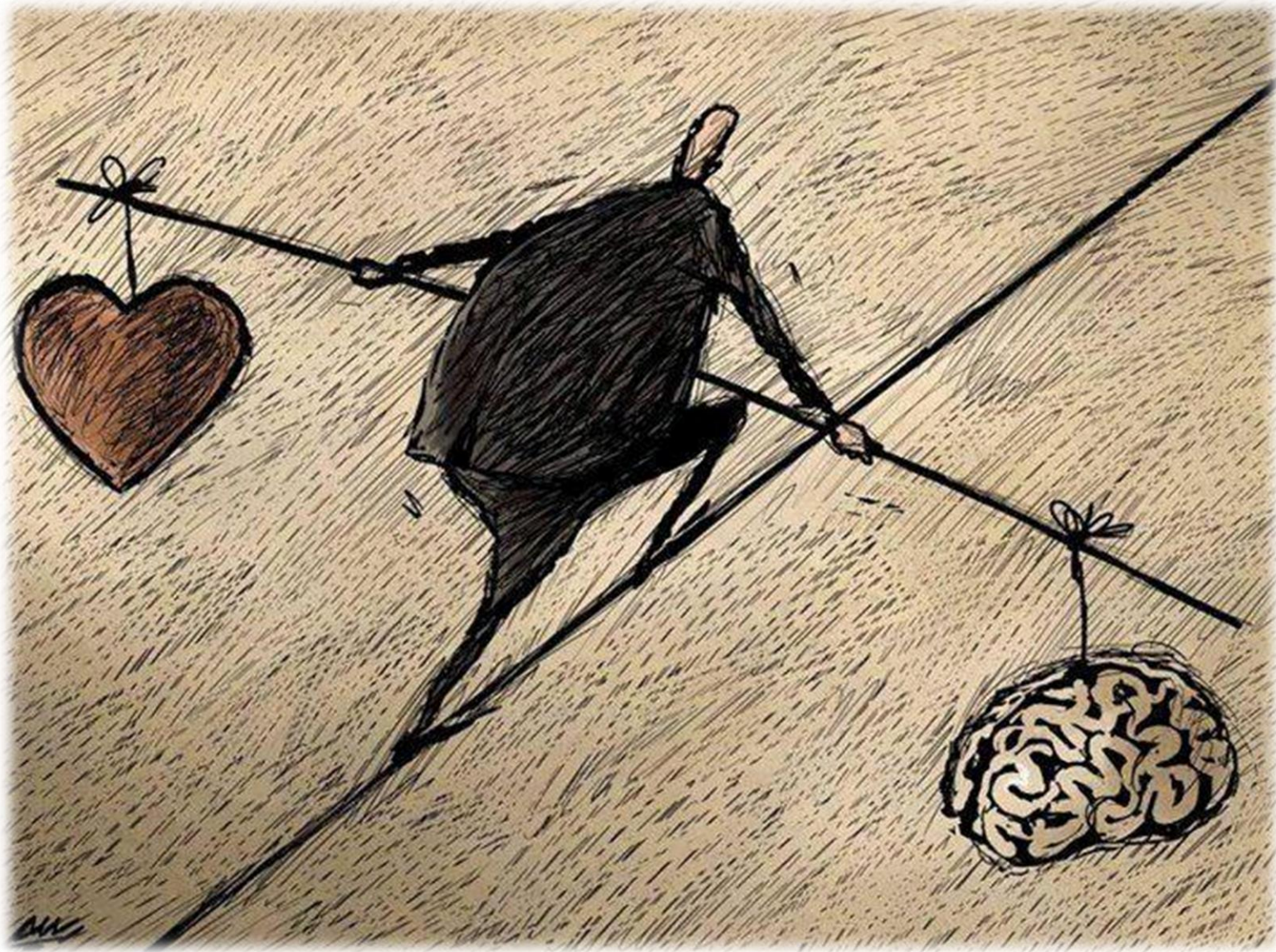
Ho cominciato a portare  
il computer a scuola

invidia discriminazione presa in giro

E' una bellissima cosa quando ti  
senti capita!

No perché mi puoi  
passare la dislessia!!!

E' una cosa difficile  
da comprendere  
per chi non ce l'ha



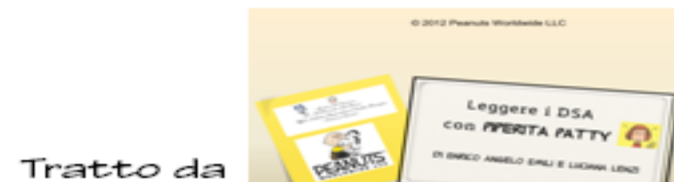


## Emozioni e Apprendimento

Le emozioni sono strettamente collegate all'apprendimento: la letteratura scientifica mette in luce che **l'attivazione emotiva** favorisce la memorizzazione di informazioni.

Se l'attivazione emotiva è di tipo negativo ciò che apprendo sarà legato a questi sentimenti.

Ogni volta che dovrò recuperare le informazioni che ho appreso vergognandomi della mia prestazione o ancora avendo paura di ciò che può succedere, si riattiveranno non soltanto le conoscenze apprese, ma anche queste emozioni negative.



## Emozioni e Apprendimento

È fondamentale che chi lavora nell'ambito dell'apprendimento sia a conoscenza del legame tra emozioni e apprendimento perché se l'apprendimento si lega a emozioni negative lo studente metterà in atto dei **meccanismi di difesa** e **cercherà di evitare tutti gli apprendimenti** che riattivano queste emozioni sgradevoli; in questo modo si può **incorrere nel rischio di allontanamento dall'apprendimento** o abbandono scolastico.



# Apprendere può essere un problema?



## Emozioni e Apprendimento

Le emozioni vanno in **cortocircuito disfunzionale**, diventano elementi che non ci consentono di funzionare bene.

Avviene un **cortocircuito emozionale**: le emozioni generano una sofferenza tale per cui si percepisce un rischio e ci si blocca.

(Professoressa Lucangeli)

# Emozioni e Apprendimento

La Professoressa Daniela Lucangeli durante la conferenza TEDx di Milano ha messo in evidenza l'enorme ruolo delle emozioni come elemento inscindibile del processo di costruzione e richiamo di ciò che memorizziamo

Nel cervello vengono immagazzinati allo stesso tempo memorie e stati emozionali provati durante l'apprendimento

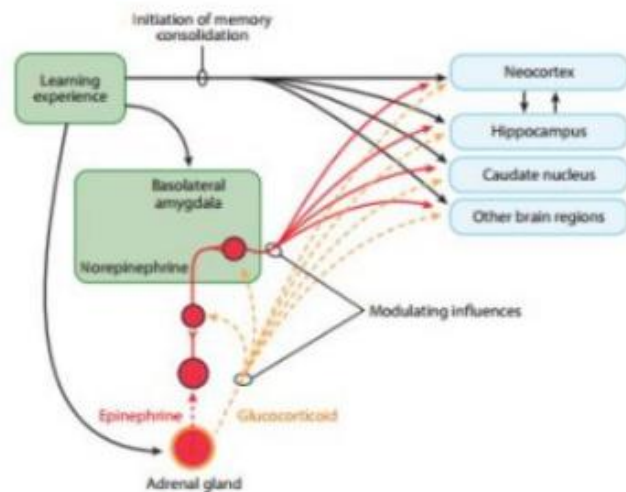


Figure 3 Schematic summary of arousal-activated stress hormones and basolateral amygdala interactions with other brain systems in modulating memory consolidation. Emotional arousal activates adrenal epinephrine and corticosterone (cortisol in humans). The stress hormones influence the release of norepinephrine in the basolateral amygdala. The basolateral amygdala modulates memory consolidation through its projections to brain systems involved in the forms and aspects of memory. Adapted with permission from McGaugh (2000).



McGaugh, J.L. (2015). Consolidating memories. The Annual review of Psychology, 2015,66:1-24

# A come Apprendimento, Autoefficacia, Autostima



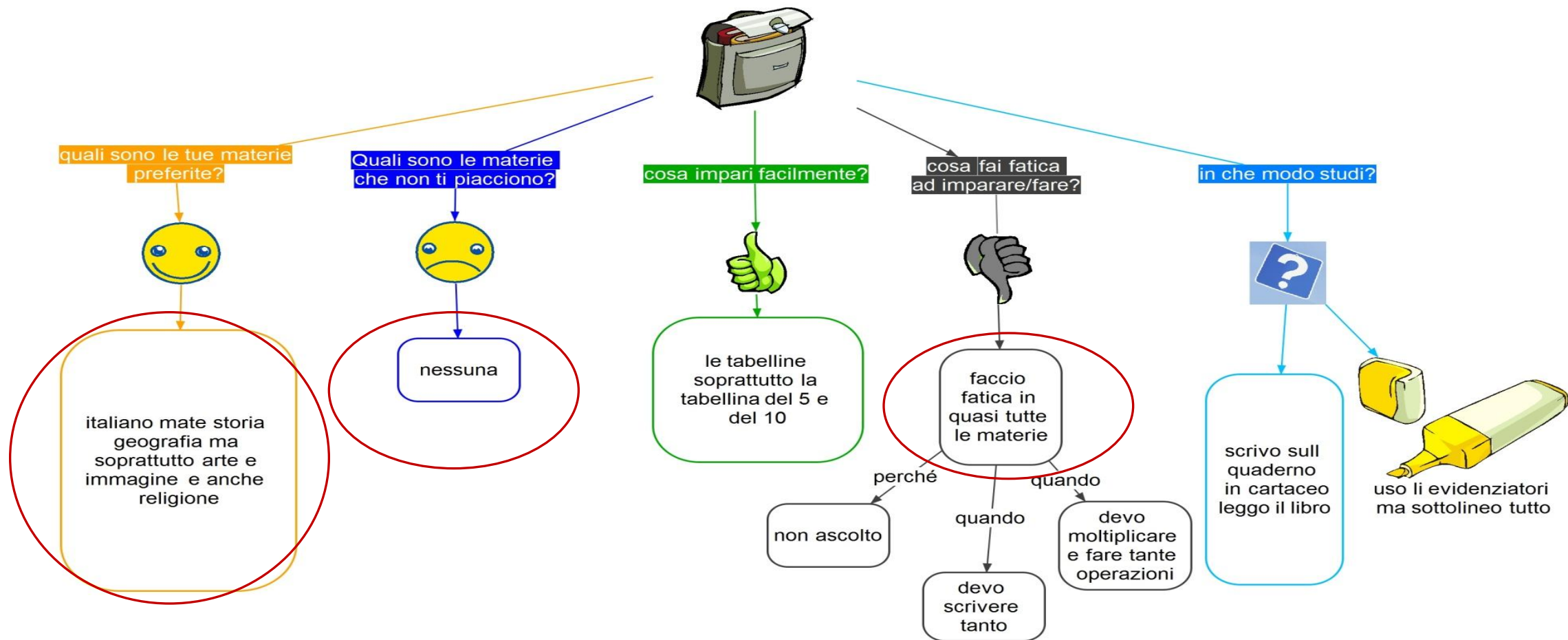


# Quando e come proporre gli strumenti compensativi



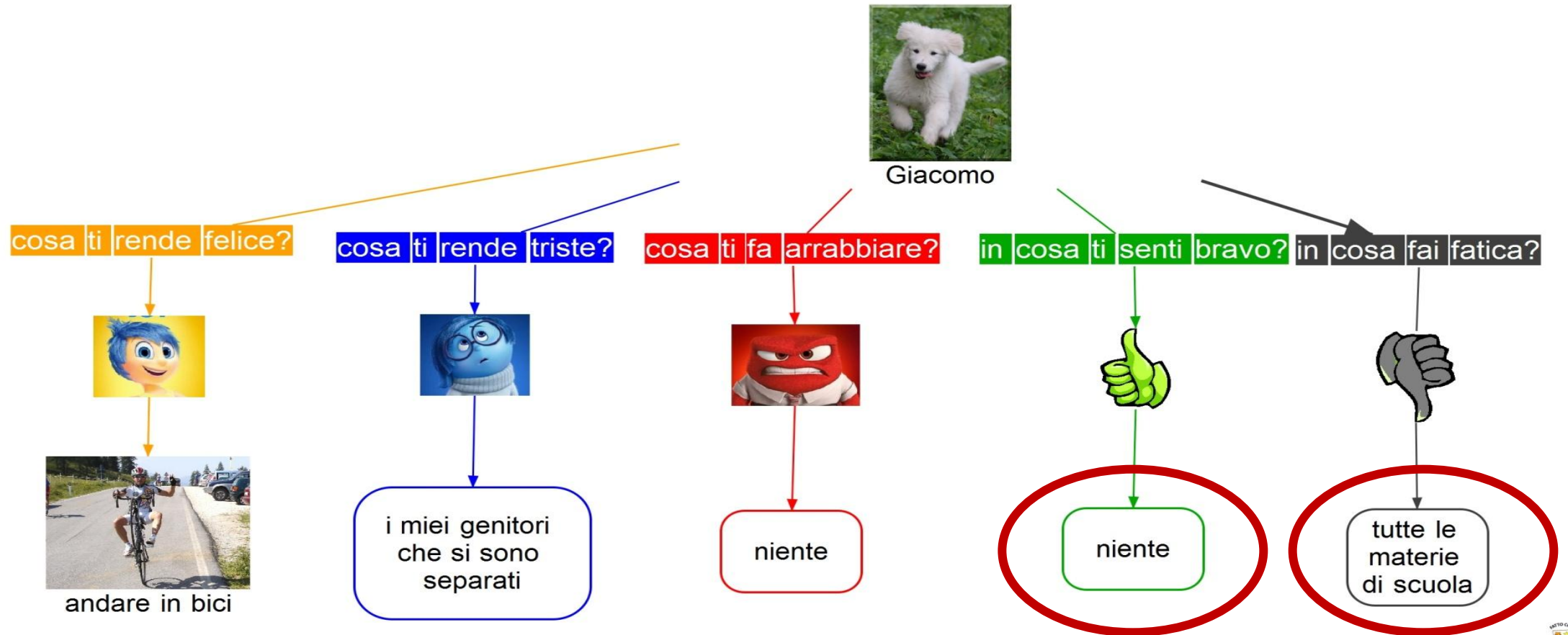


# Giacomo, 8 anni, l'entusiasmo e la fatica



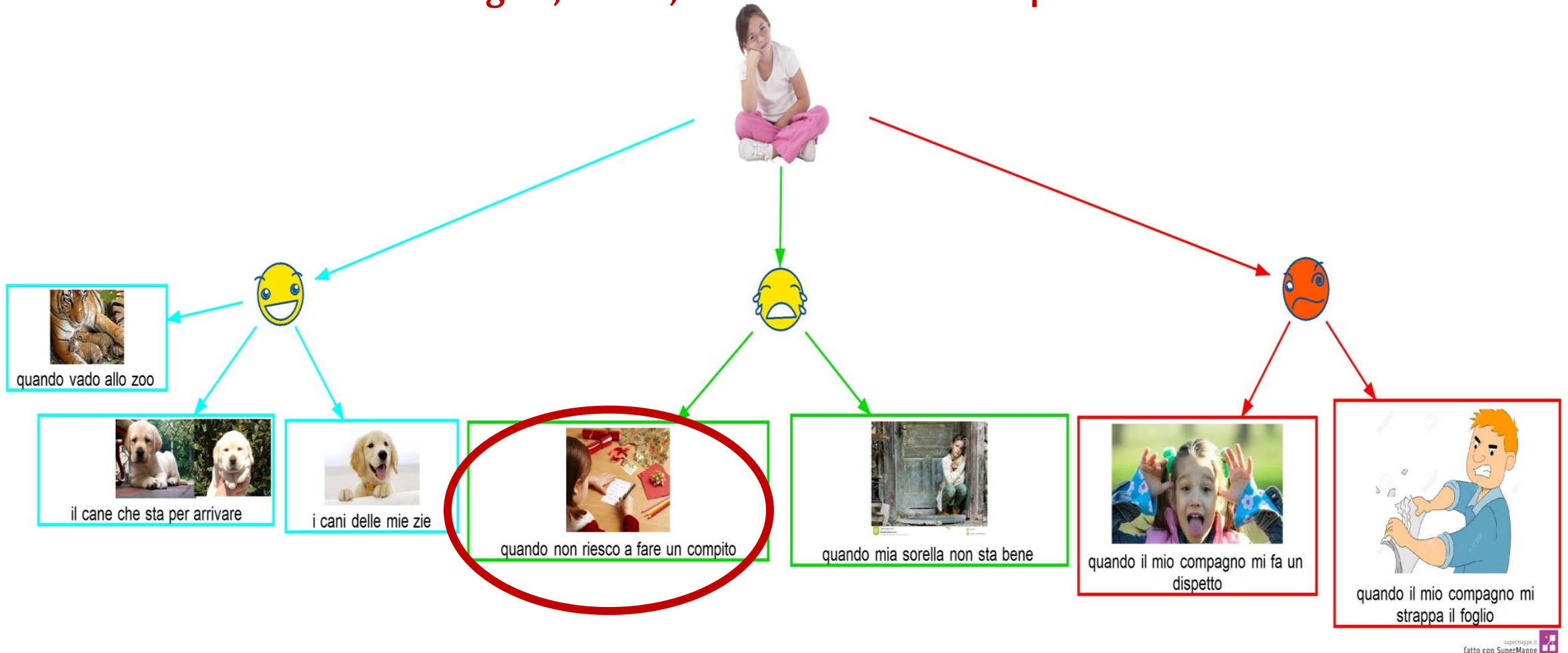
... potrebbe perdere il piacere di apprendere? ...

## ... Giacomo prima di conoscere gli strumenti compensativi ...



... è troppo presto per un avviamento agli strumenti compensativi?!

## Agata, 8 anni, la tristezza del “non saper fare”



# Agata, 8 anni, la percezione di fatica e insuccesso



QUANDO AIUTO MIA SORELLA A FARE UN COMPITO, LEI NON SA ANCORA LEGGERE E IO L'AIUTO A LEGGERE

QUANDO AIUTO LA NONNA E LA MAMMA A FARE I BISCOTTI PER NATALE

HO VINTO LA GARA DI BALLO!

QUANDO TENGO LE COSE A POSTO

A CREDERCI CHE DIVENTERÒ UNA BRAVA DOTTORESSA DEGLI ANIMALI

QUANDO CADO E MI FACCIÒ MALE

NON RIESCO A FARE TANTO BENE IL DETTATO VELOCE

QUANDO FACCIÒ I COMPITI DA SOLA

QUANDO I MIEI COMPAGNI GIOCANO MENTRE IO DEVO RICOPIARE IL DETTATO



## Il fenomeno dell' impotenza appresa

E' il senso di incapacità appreso attraverso esperienze fallimentari vissute come conseguenza della propria mancanza di abilità.

Se gli insuccessi sono ricondotti a mancanza di impegno il ragazzo può mantenere l'aspettativa di una riuscita futura.

Se vengono attribuiti ad una mancanza stabile di abilità ci sarà una maggiore probabilità di sviluppare la sensazione di non poter far nulla per evitare il fallimento.

(Dweck, 2000)

# Conseguenze



## Deficit Cognitivi

Scarsa percezione di controllo della situazione, teoria dell'intelligenza come entità fissa, obiettivi di apprendimento orientati alla prestazione

## Deficit Emotivi

Paura, timore, ansia, depressione per la propria incapacità ed apatia di fronte ai propri insuccessi

## Deficit Motivazionali

Attribuzione degli insuccessi a cause esterne ed abbassamento dell'autostima

(Seligman, 1975)



## **Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia: un efficiente metodo di studio**

**Cesare Cornoldi\*, Patrizio Tressoldi\*, Maria Lucina Tretti°, Claudio Vio#**

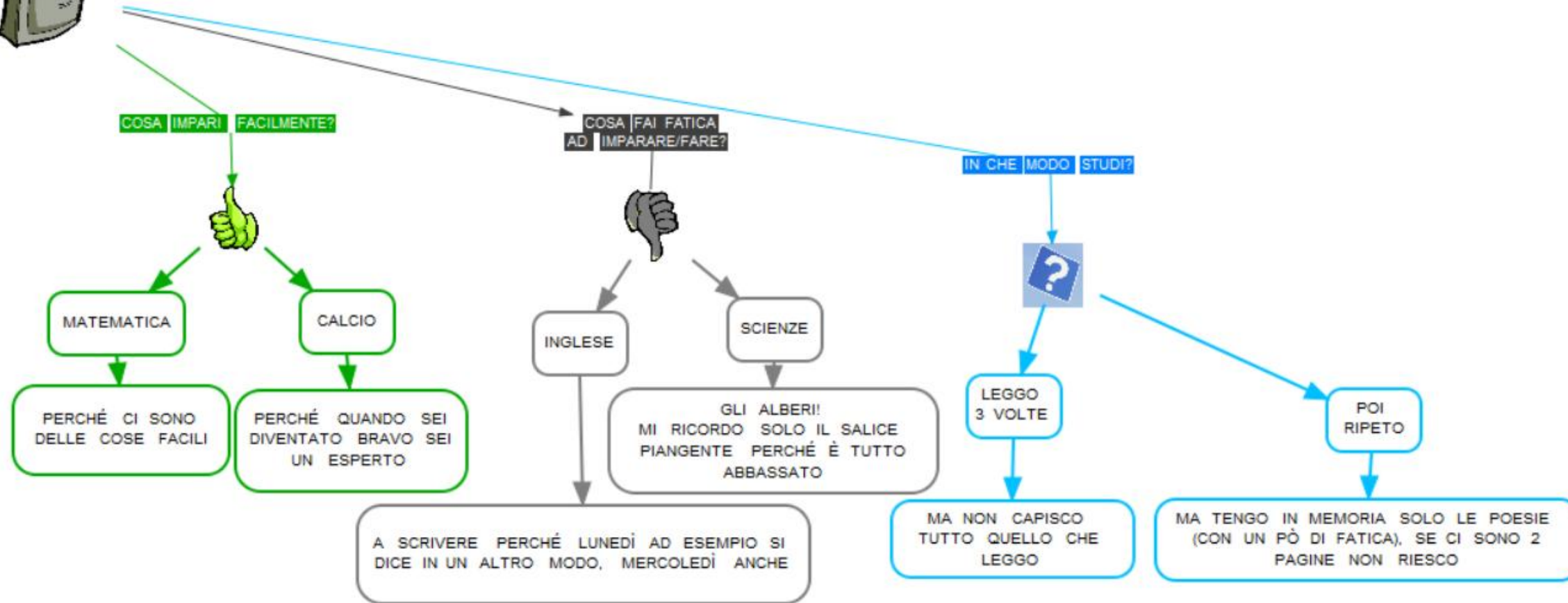
(\*Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova, °Studio di Psicologia dell'Apprendimento e Facoltà di Psicologia, Padova, #UO di NPI, ASL San Donà di Piave, Venezia e Facoltà di Psicologia)



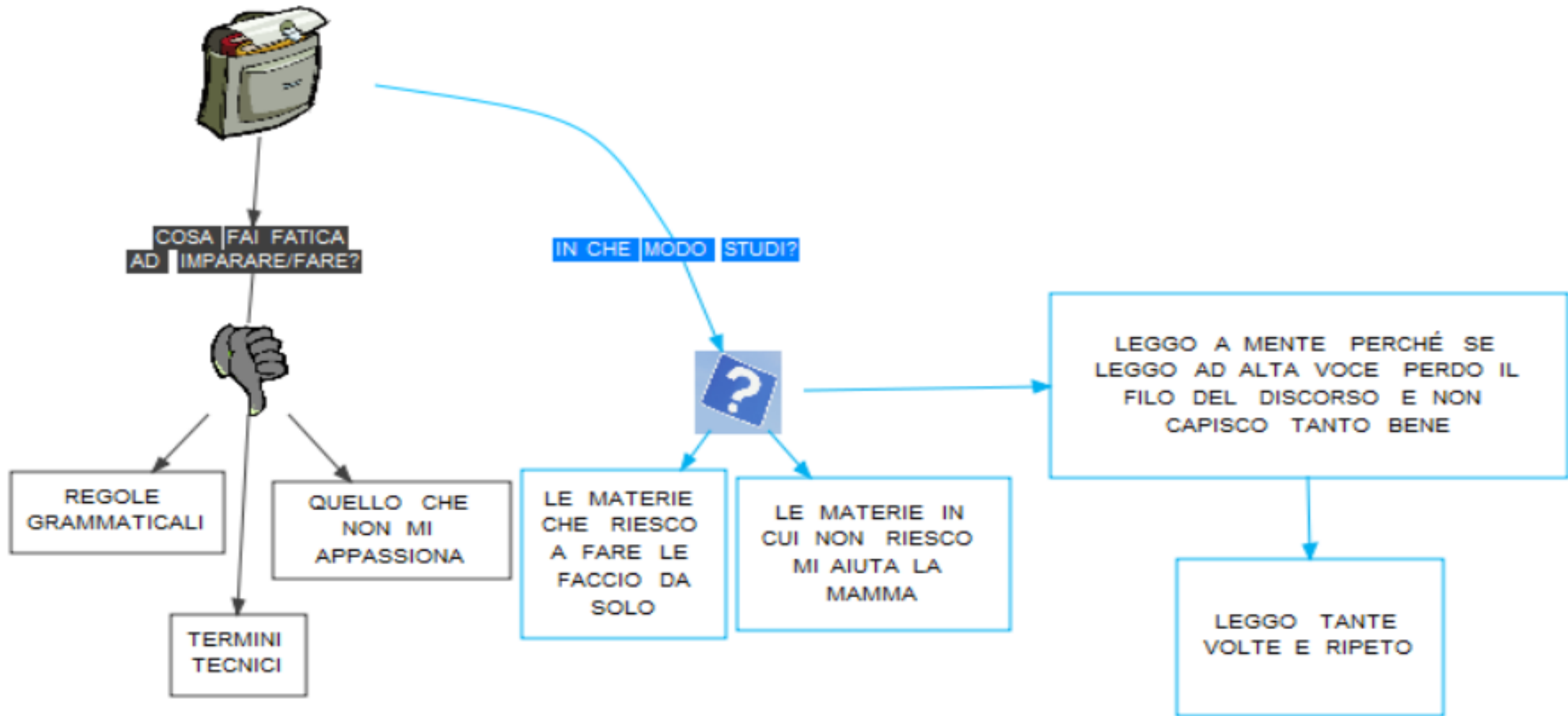
## Perché uno studente dislessico ha bisogno di un efficiente metodo di studio?

Sostanzialmente perché rispetto ai suoi coetanei normolettori non può permettersi di adottare il metodo di studio più diffuso che consiste nel leggere più volte il materiale da studiare, da cui poter eventualmente ricavare riassunti o schemi scritti più o meno ricchi di contenuti, da rileggere prima delle verifiche. La sua difficoltà di lettura gli rallenterebbe non solo i tempi, ma anche lo affaticherebbe e gli renderebbe precari i processi di comprensione ed elaborazione del testo.

# Federico, 8 anni, che si autodefinisce “un talento nella matematica”



# Lorenzo, 13 anni, che spesso usa come “sintesi vocale” la mamma



Velasco- non esistono cose facili o difficili, esiste quello che so fare o che non so fare



Fonte: video “Velasco - non esistono cose facili o difficili, esiste quello che so fare o che non so fare”



## L'apprendimento si raggiunge attraverso esperienze di successo



**Ad ogni età occorre prestare attenzione ad aspetti diversi**



## Strade diverse per apprendere!

La Psicologa americana **Ania Siwek** spiega i dsa con la metafora delle autostrade.

Il nostro mondo è pieno di cose nuove e interessanti da sapere, che si chiamano informazioni.

Le informazioni si muovono verso le diverse zone del cervello; possiamo immaginare tante macchine che trasportano le informazioni lungo strade che vanno in direzioni diverse e si muovono molto velocemente.

## Strade diverse per apprendere!

Nelle strade del cervello, le informazioni possono viaggiare velocissime, perché non ci sono semafori o altri ostacoli.

Ci vuole meno di un secondo perché una macchina prenda l'informazione e la porti a destinazione.

Più veloce di un battito delle ciglia!

Quando si ha un DSA alcune strade del cervello non sono così libere e veloci, a volte si crea una lunga coda di macchine. Non tutte le autostrade sono lente però, soltanto alcune.

## Strade diverse per apprendere!

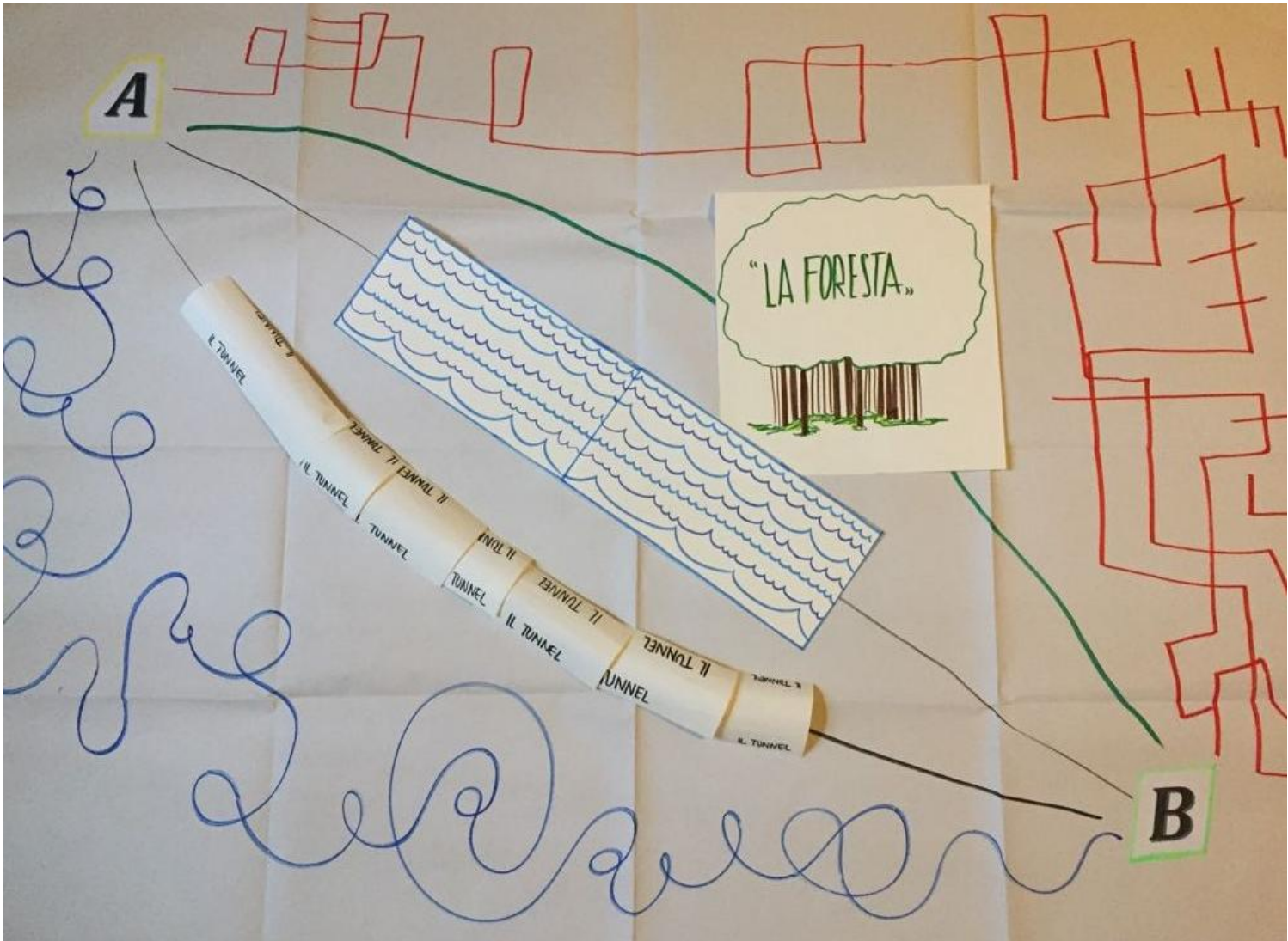
Quando si è bloccati nel traffico, nessuno sa quando si arriverà. A volte la coda “si muove” veloce, altre volte è lentissima e ci vuole tantissimo tempo!

Avere un DSA è come avere una coda che rallenta moltissimo le macchine che percorrono la strada della “lettura”, “scrittura” e “calcolo” e questo ci fa arrabbiare perché è imprevedibile sapere quando ci sono questi rallentamenti e cosa potrà accadere.



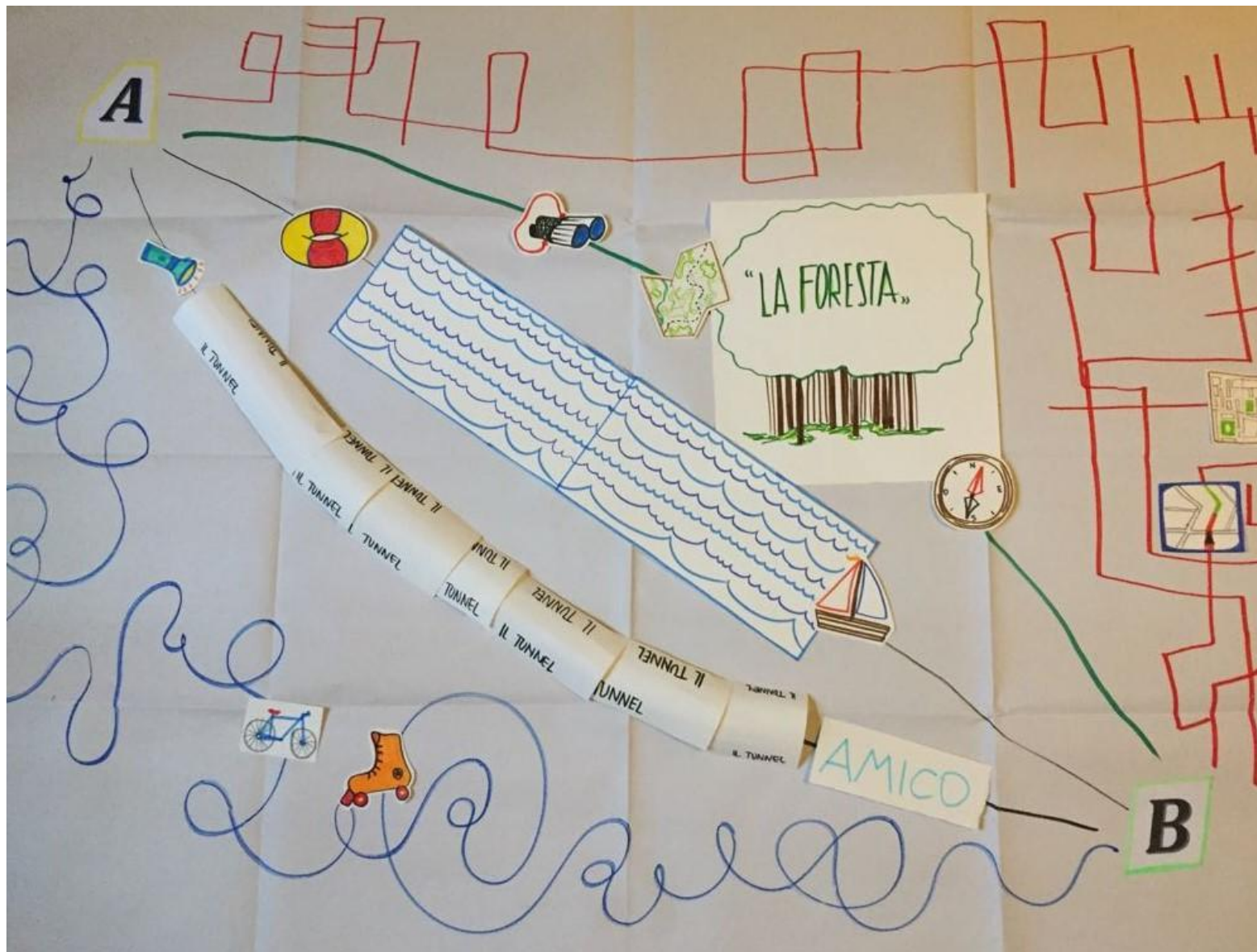


Fonte: Centro di apprendimento e ricerca Laboratori Anastasis – Dott.ssa Monica Bertelli e Dott.ssa Chiara Tomesani



Fonte: Centro di apprendimento e ricerca Laboratori Anastasis – Dott.ssa Monica Bertelli e Dott.ssa Chiara Tomesani



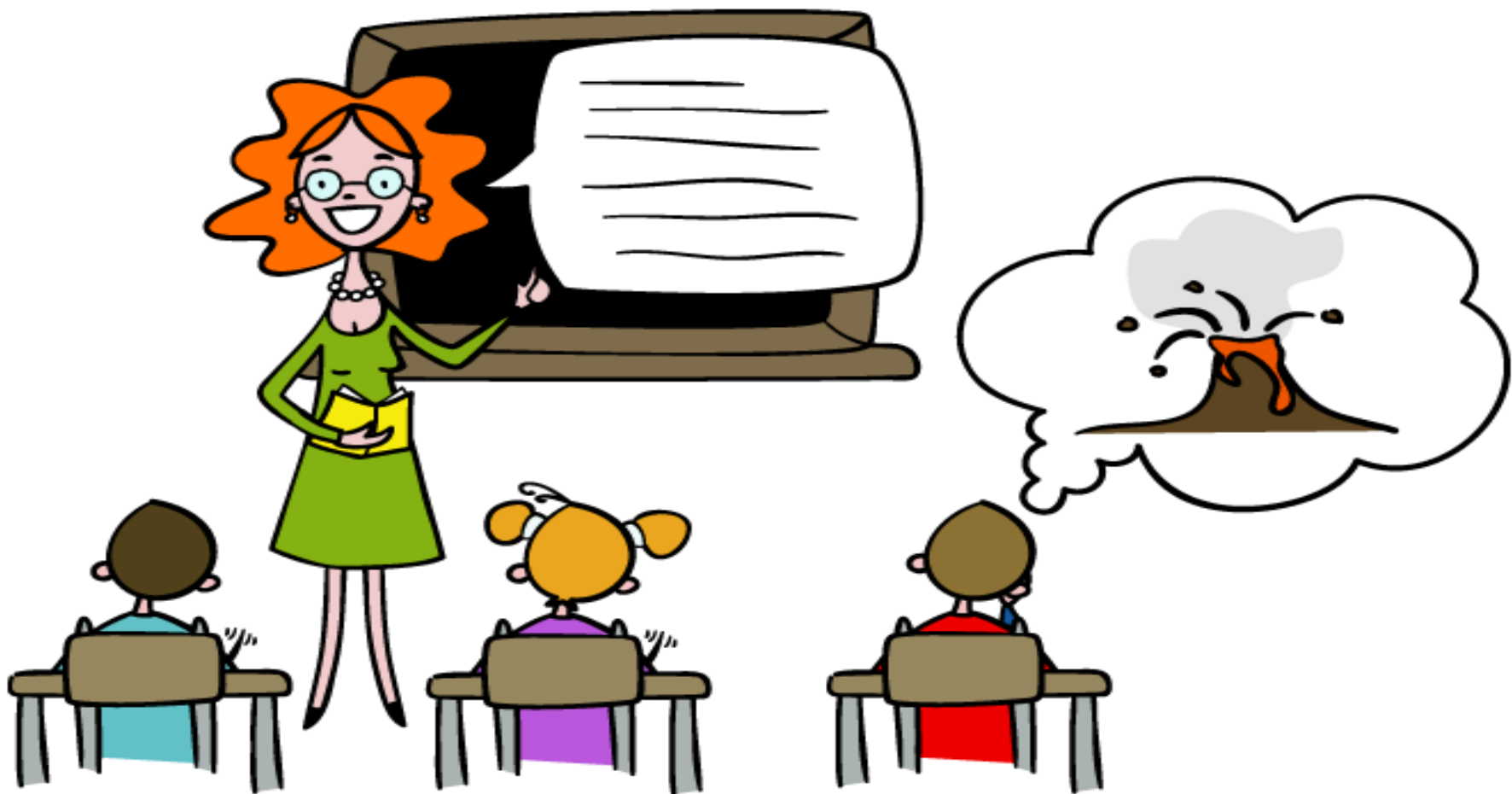


Fonte: Centro di apprendimento e ricerca Laboratori Anastasis – Dott.ssa Monica Bertelli e Dott.ssa Chiara Tomesani

# Come favorire un apprendimento significativo

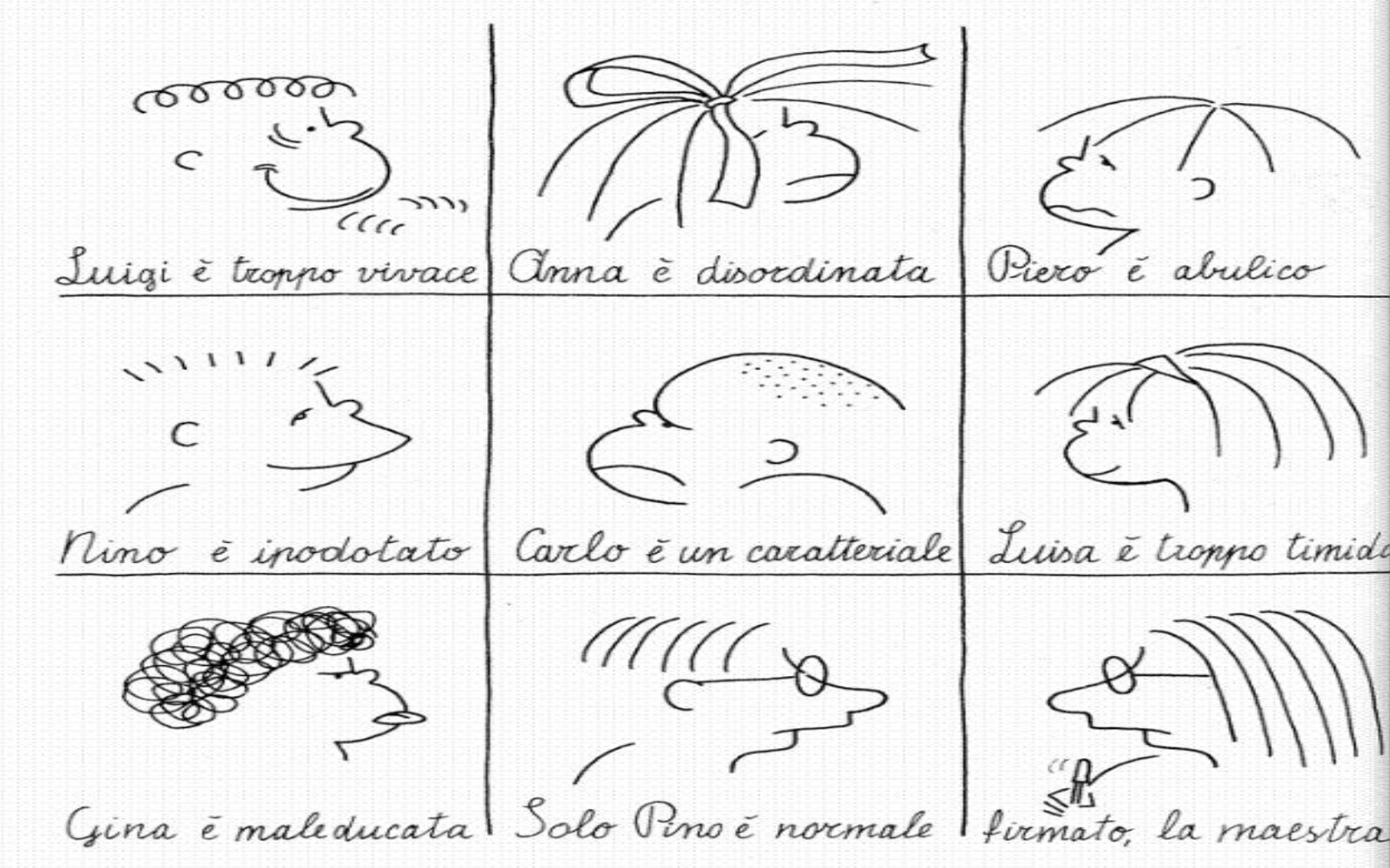


# L'apprendimento inizia a scuola





# Rispettando le differenze



# Senza sottolineare le differenze

Grazie ... tu usi gli strumenti compensativi, sei facilitato!



Verifica facilitata

Verifica semplificata

Verifica ridotta

Verifica per dsa

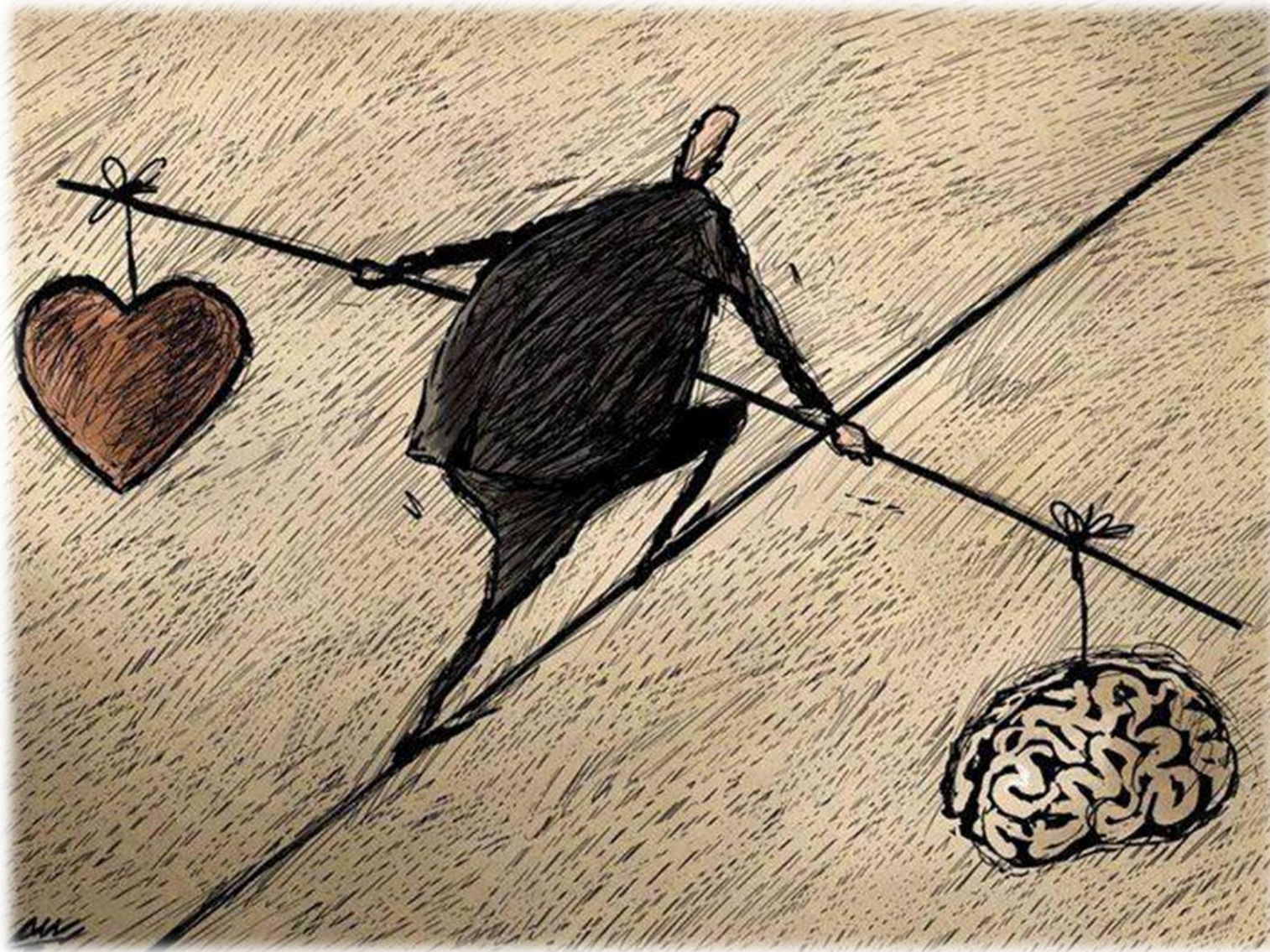
Ti tolgo un voto perché avevi la mappa!

Ti stai approfittando del tuo DSA!

Ti appoggi troppo alla dislessia ...

I DSA si alzano e vanno con l'insegnante di sostegno per le prove INVALSI nell'altra stanza





# Lo studio parte a scuola: la lezione

Qual è il vostro punto di partenza?





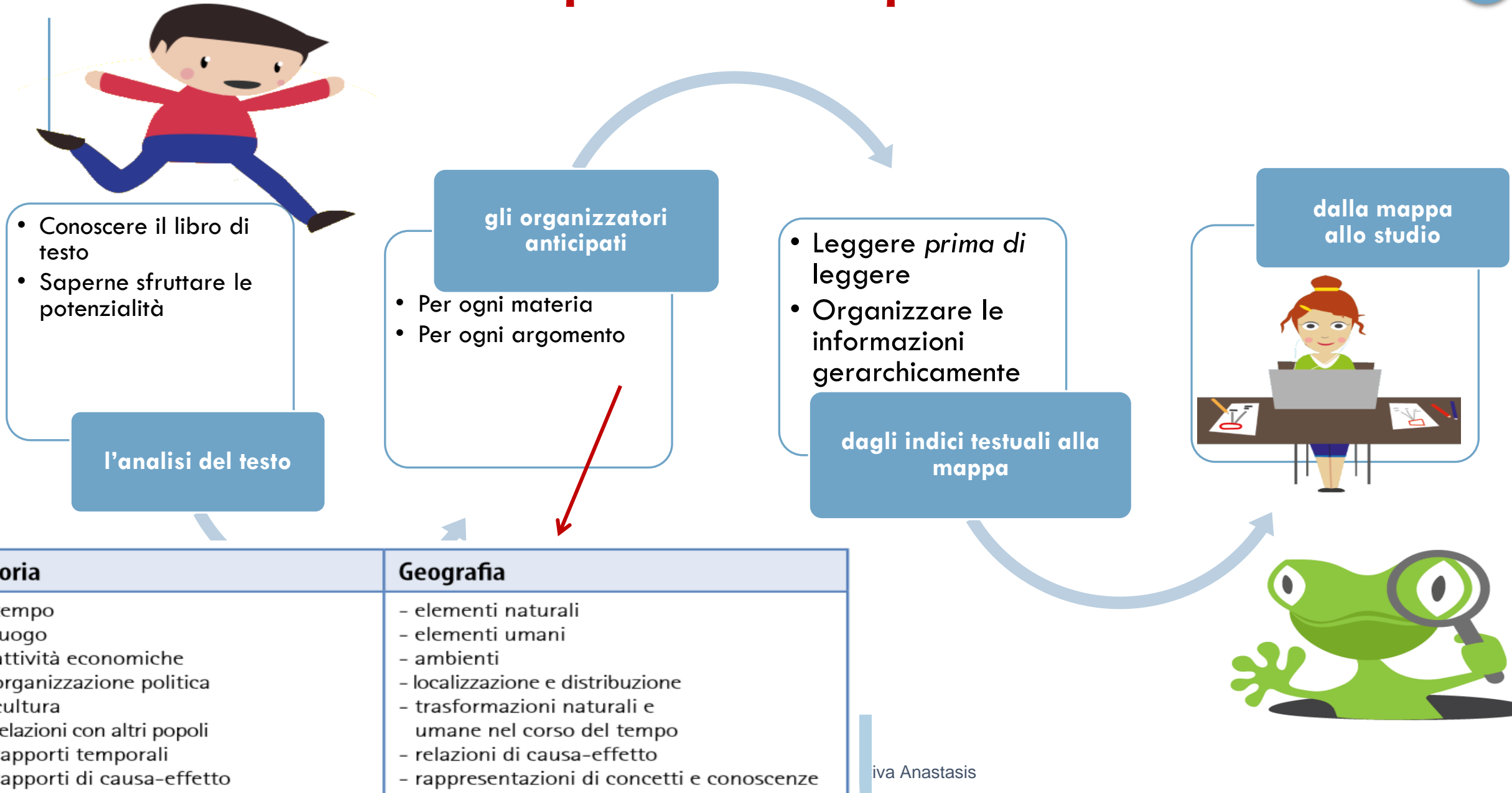
# Lo studio parte a scuola: le fasi dello studio in classe



Tratto da Stella G., Grandi L., *Come leggere la Dislessia e i DSA*, Giunti EDU (2011)

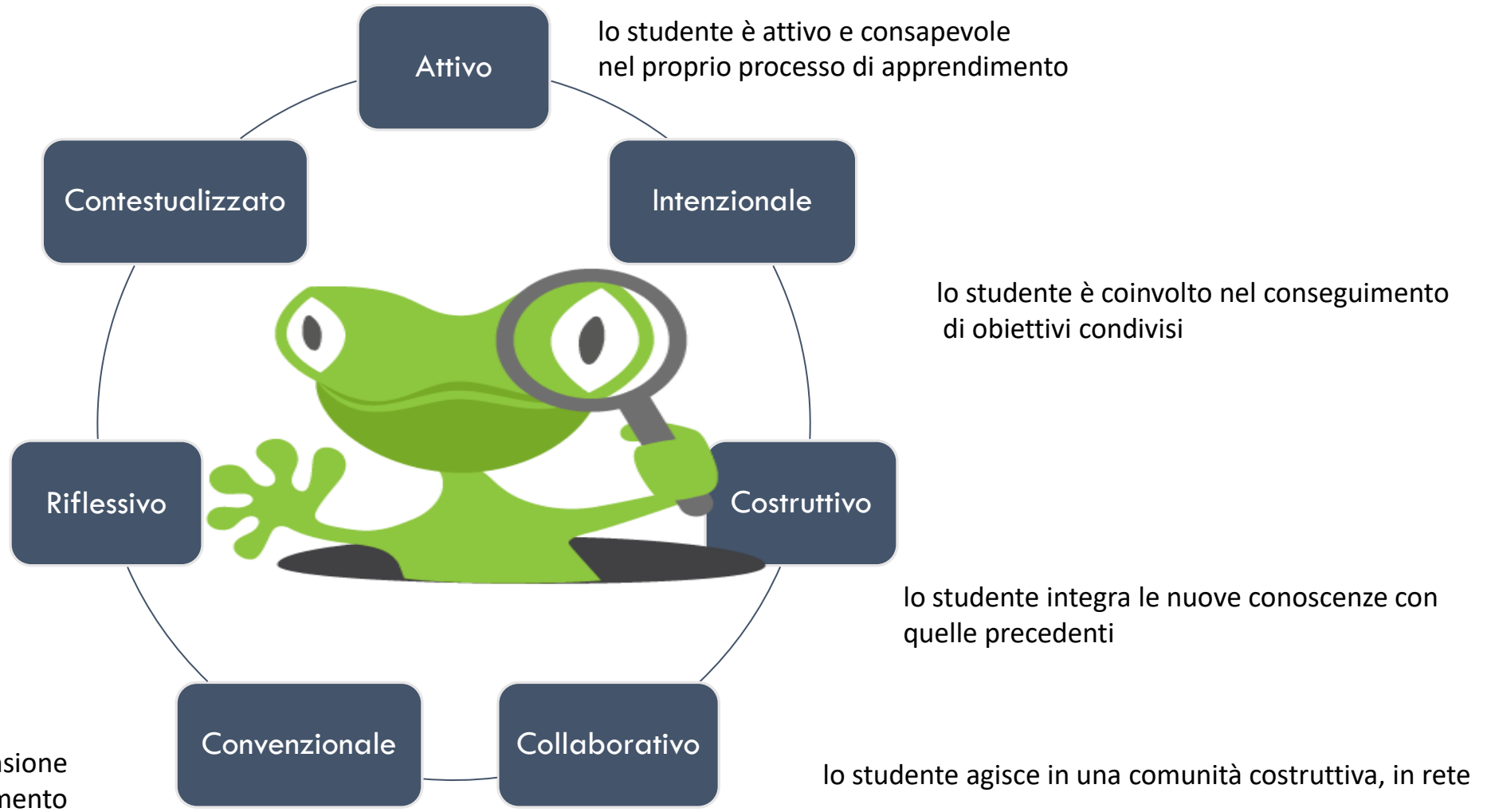


# Imparare ad imparare



# Le mappe per favorire un apprendimento significativo

i compiti assumono significatività nel mondo reale



# Le mappe nell'apprendimento



mappe per memorizzare



mappe per l'esposizione orale



mappe procedurali



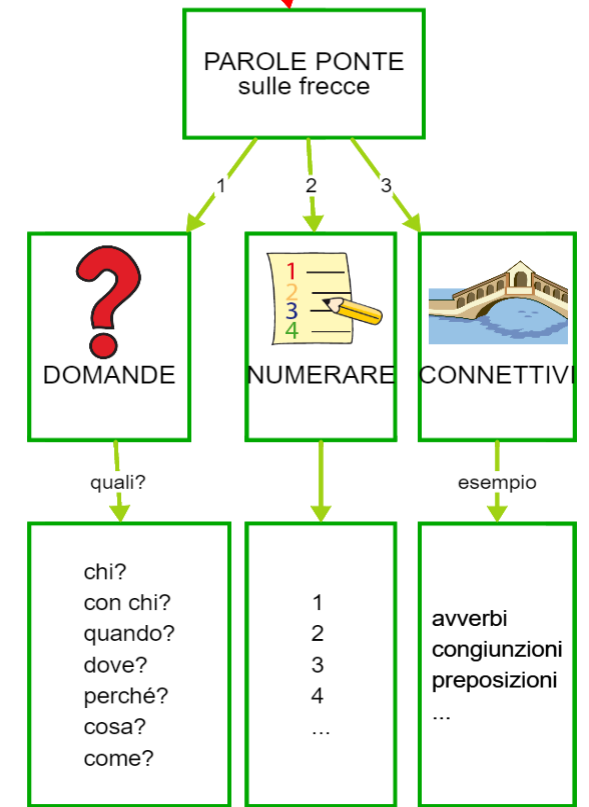
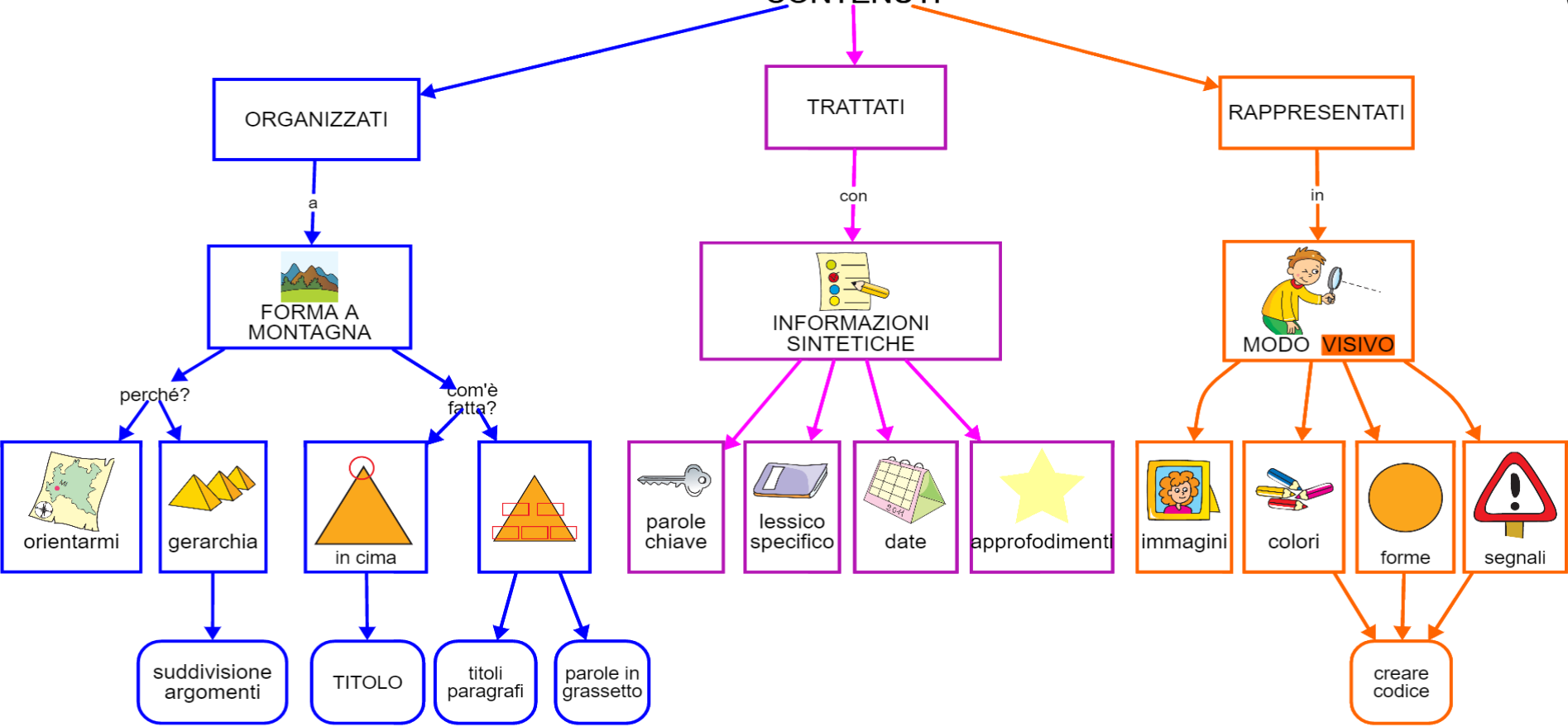
mappe per la produzione del testo scritto



### COME FARE UNA MAPPA

## CONTENUTI

## COLLEGHIAMO I CONTENUTI



# Le caratteristiche di una mappa

- dove sia chiaro l'argomento principale
- dove i concetti siano organizzati dal generale al particolare

struttura gerarchica

- a cui associare un'immagine
- con eventuali approfondimenti aggiuntivi

parole chiave

riferimenti visivi

- parole-ponte
- domande
- numeri per trovare più facilmente i collegamenti e le risposte

parole-legame

- immagini
- foto
- colori





# L'apprendimento prosegue dopo la scuola



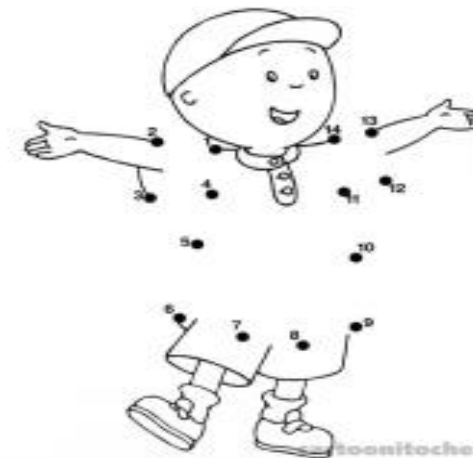
# L'esperienza del Laboratori Anastasis e dei nostri Laboratori sull'apprendimento



accoglienza,  
ascolto,  
consapevolezza, conoscenza,  
**Credito di fiducia**



Ricostruire la propria storia e  
la propria immagine di sé



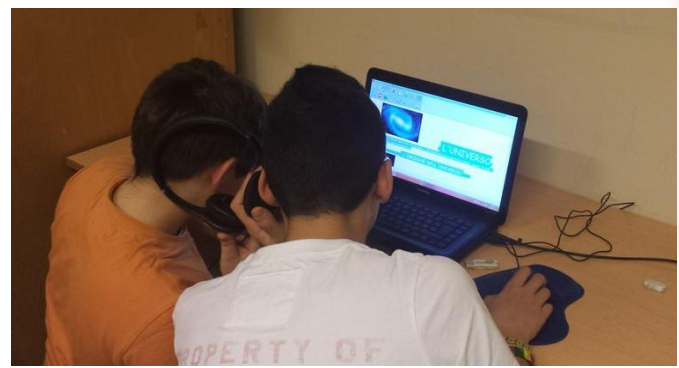
**strumenti,  
strategie,  
modalità efficaci,  
confronto tra pari**

## Presa in carico iniziale e Progetto Psicoeducativo

<b>ANALISI DEI BISOGNI</b>	emersi dalla relazione clinica e/o dal colloquio con il clinico	descrizione			
	emersi dai colloqui con la famiglia	descrizione			
	emersi dal colloquio con il/la ragazzo/a	descrizione			
	emersi dal colloquio con la scuola	descrizione			
	messi in luce dall'operatore doposcuola	descrizione			
<b>OBIETTIVO</b>	descrizione	<b>STRUMENTI</b>	<b>STRATEGIE</b>	<b>PUNTO DI PARTENZA</b>	<b>PUNTO DI ARRIVO</b>
<b>OBIETTIVO</b>	descrizione	<b>STRUMENTI</b>	<b>STRATEGIE</b>	<b>PUNTO DI PARTENZA</b>	<b>PUNTO DI ARRIVO</b>
<b>OBIETTIVO</b>	descrizione	<b>STRUMENTI</b>	<b>STRATEGIE</b>	<b>PUNTO DI PARTENZA</b>	<b>PUNTO DI ARRIVO</b>

# Come strutturiamo le attività del doposcuola

Gruppi eterogenei per età  
Quando si finiscono i compiti si lavora insieme!



1h30 ore di compiti





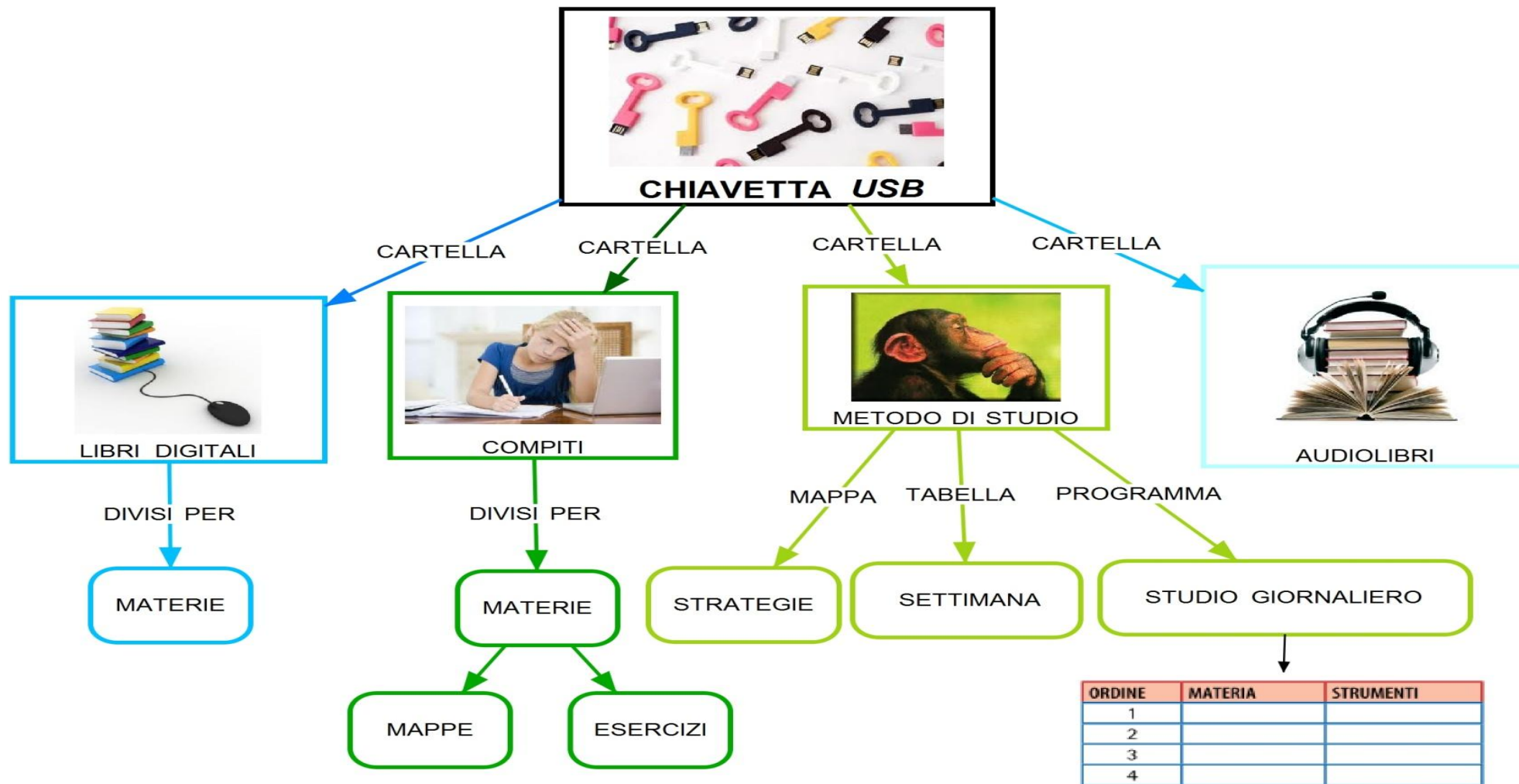
# Organizzazione dello spazio, del tempo, delle attività

ORDINE	MATERIA	STRUMENTI
1		
2		
3		
4		

















# Imparo a organizzare e trovare da solo il materiale



# Imparo a pianificare lo studio

	 LUNEDÌ	 MARTEDÌ	 MERCOLEDÌ	 GIOVEDÌ	 VENERDÌ	 SABATO	 VOTI SCRITTI	 VOTI ORALI	 COSA DEVO RECUPERARE?	 QUANDO DEVO RECUPERARE?	 STRATEGIE
MATERIE											
ITALIANO											
STORIA											
MATEMATICA											
FRANCESE											
ARTE											
SCIENZE											
STORIA DELL'ARTE											
INGLESE											
GEOGRAFIA											
EDUCAZIONE FISICA											
RELIGIONE											
MUSICA											
TECNICA											











# Imparo a pianificare lo studio







	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA	LUNEDI	MARTEDI	VOTI	QUANDO RECUPERO	STRATEGIE
ITALIANO								8		
MATEMATICA			5		5	5		5		
GENIO RURALE								5	RECUPERATO!!!	
STORIA								8		
DIVINA COMMEDIA								8		
ECONOMIA		3		3	5			7		!
ZOOTECNIA				3	3			7		
INGLESE	3							7		
MECCANICA								6		
AGRONOMIA						3	5	6		
CHIMICA		5			5	5	3	5		📚🌟

# Divento consapevole delle mie strategie

QUALI STRATEGIE USO PER...

 <b>LEGGERE</b>						
 <b>SCRIVERE</b>						
 <b>PRENDERE APPUNTI</b>						
 <b>STUDIARE</b>						
 <b>INGLESE</b>						
 <b>SVOLGERE UN TEMA</b>						
 <b>MATEMATICA</b>						
 <b>INTERROGAZIONE ORALE</b>						
 <b>VERIFICA SCRITTA</b>						
 <b>ORGANIZZARE LO STUDIO</b>						

 STRATEGIE EFFICACI	 STRATEGIE NON EFFICACI
	

# Imparo a regolare il comportamento





# Come lavoriamo nei nostri laboratori per l'apprendimento



# L'errore viene valorizzato perché serve per apprendere!

## Analisi dell'errore

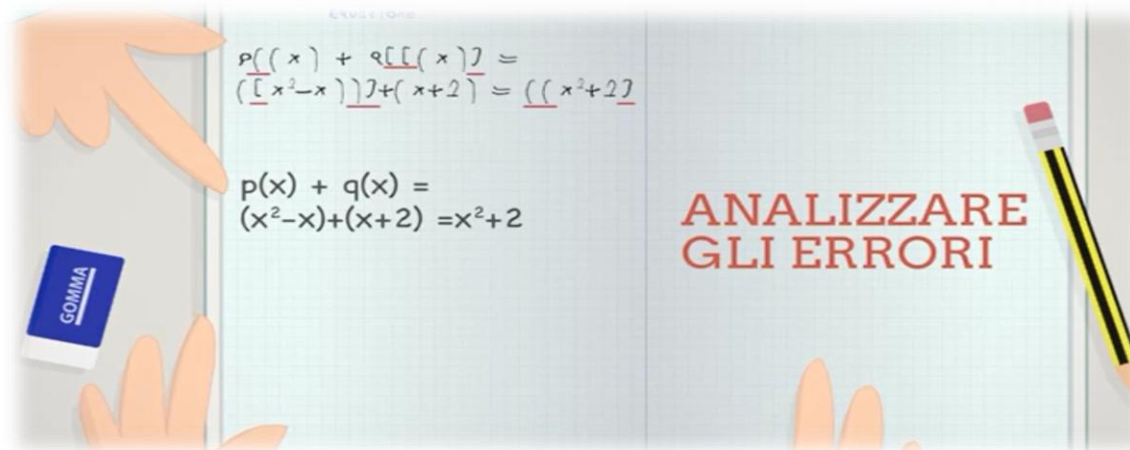
Materia	Difficoltà	Punto di forza	Strategie/Strumento
<b>Fisica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ricordare le varianti delle formule</li> <li>ricordare la combinazione dei segni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>pensiero divergente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>tabella con le formule + un esempio guida</li> <li><i>prendere la verifica</i></li> </ul>
<b>Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non capivo la traduzione (ma non potendo puntare sull'analisi del contesto non sapevo completare l'esercizio)</li> <li>Ricordare le regole e come applicarle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>comprensione del testo (riesco a capire bene dal contesto)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>mappa con le regole + un esempio guida</li> <li><i>prendere la verifica</i></li> </ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non aveva spiegato alcuni argomenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>riesco ad applicare quasi sempre le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>PDP</li> </ul>
<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricordare chi ha fatto cosa</li> <li>Emotività - difficoltà ad esporre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>studio e comprensione degli argomenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mappa da usare durante l'interrogazione</li> </ul>
<b>Informatica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riesco a fare bene gli esercizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mappa con parole chiave</li> </ul>

## La pedagogia dell'errore

la pedagogia positiva dell'errore si realizza in due aspetti:

- ❑ portare l'alunno alla riflessione sul suo apprendere
- ❑ aiutarlo a controllare in modo positivo i suoi sforzi, i suoi insuccessi, le sue insicurezze.

Questo vuol dire, per l'insegnante, saper entrare nell'analisi degli errori con competenza e serietà, per poter comprendere cos'è che ha generato l'errore, se l'errore stesso è di nozione o di procedura, e così via; anche l'insegnante, in questo processo, si mette in discussione circa i propri possibili errori e su come riuscire a prevenire gli errori degli alunni, nei processi di insegnamento-apprendimento che attiva.



[https://www.educare.it/j/attachments/article/3206/2016\\_pp.10-14\\_Castaldi\\_Importanza%20dell'errore.pdf](https://www.educare.it/j/attachments/article/3206/2016_pp.10-14_Castaldi_Importanza%20dell'errore.pdf)

# Imparare a studiare: il libro cartaceo

- Strumento principalmente utilizzato, almeno a scuola, per la trasmissione della conoscenza.
- In molti casi i ragazzi con dislessia lo considerano un nemico che aprono a fatica in quanto a loro difficilmente accessibile.
- Può essere sfruttato! Come?
  - immagini con didascalie,
  - titoli e parole in grassetto che possono diventare concetti chiave,
  - box con approfondimenti,
  - **indici testuali** ed **extratestuali** che consentono un accesso ai contenuti senza dover leggere tutto il testo.



# Dal libro cartaceo al libro digitale



Libro  
cartaceo



Scanner



OCR



Libro  
digitalizzato

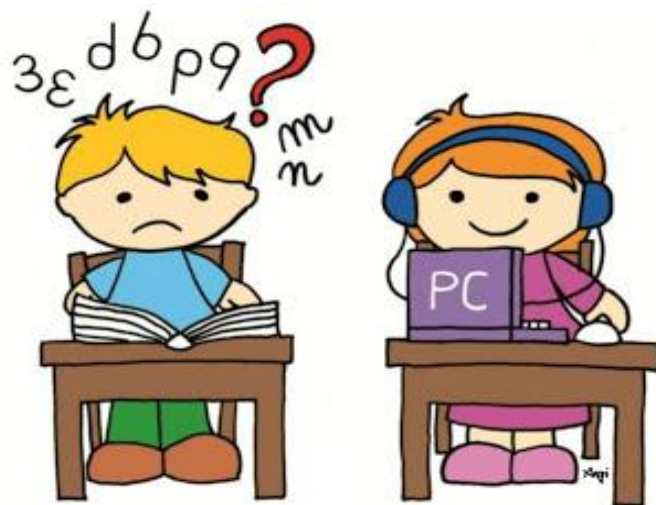




# Il libro digitale: la sintesi vocale



# Perchè la sintesi vocale?

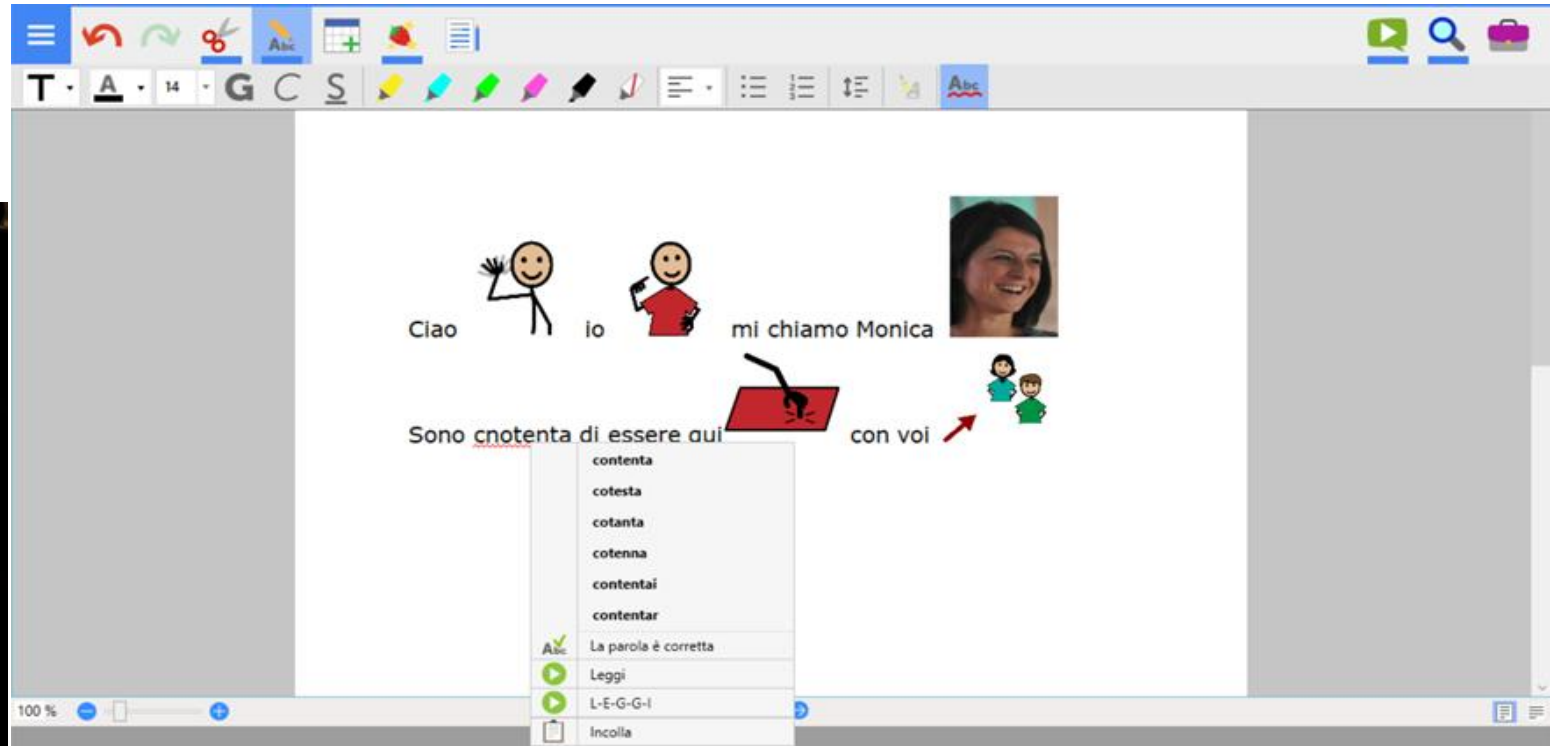
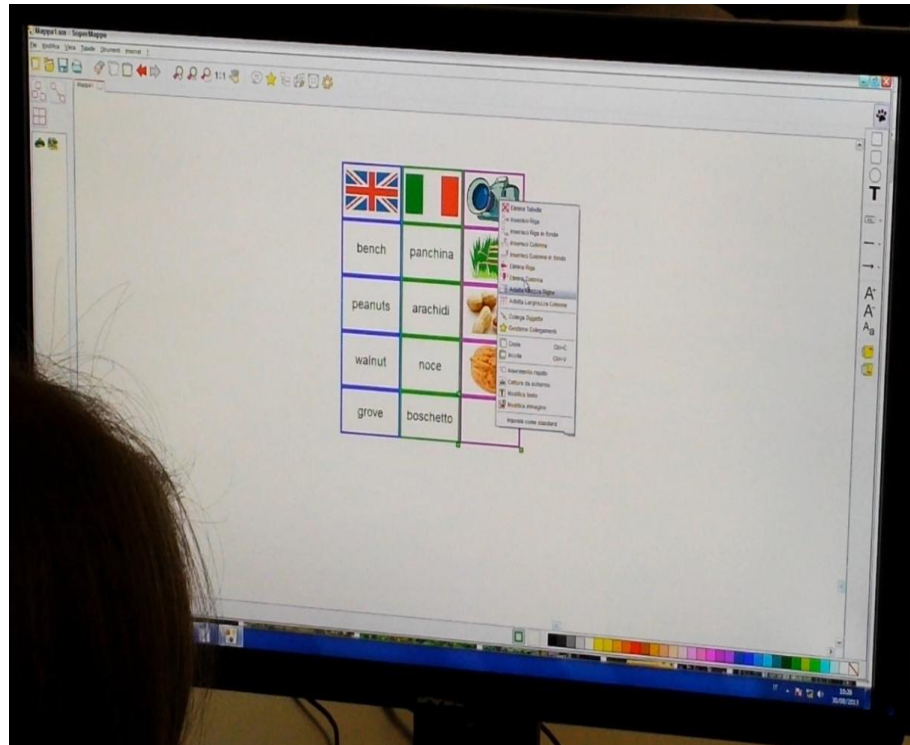


Comprensione



Autonomia

# Perchè la sintesi vocale?

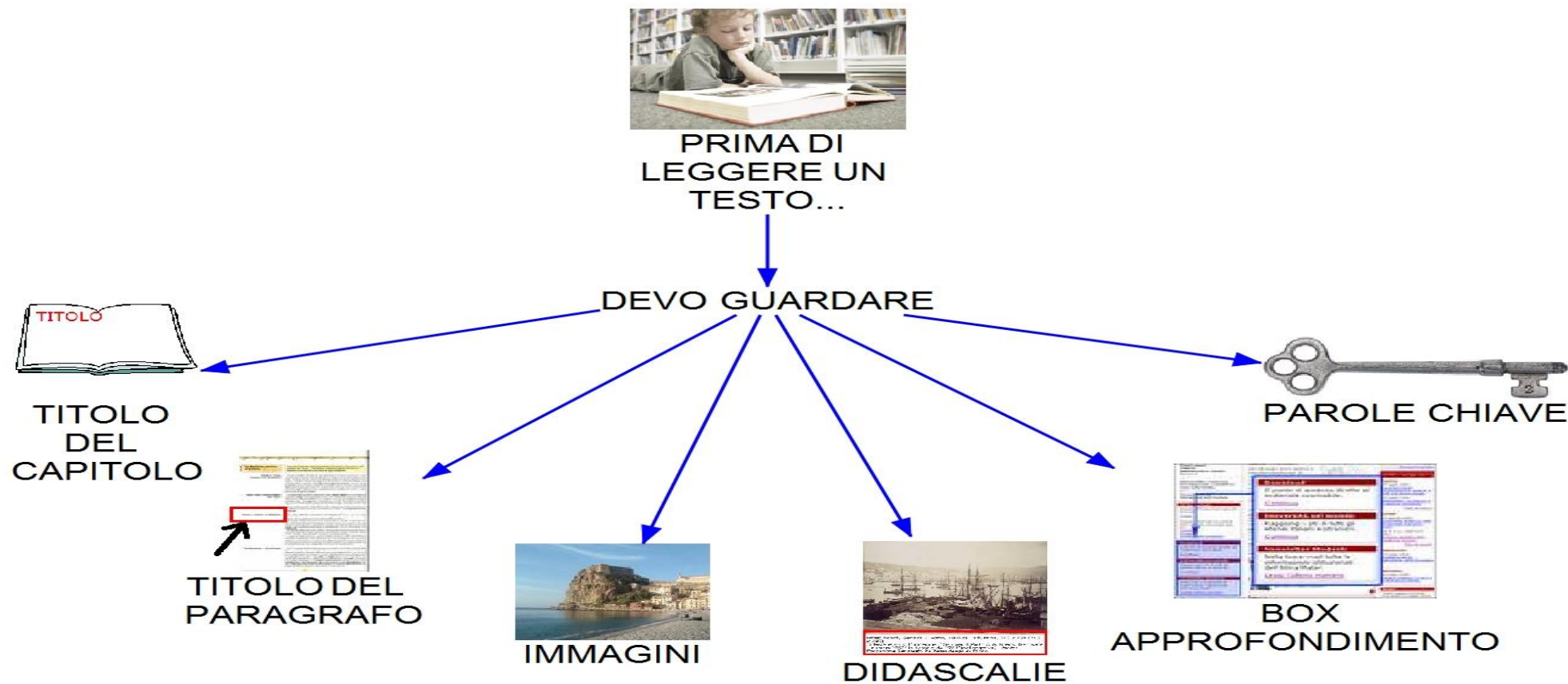


Individuazione degli errori e autocorrezioni

Pronuncia (sintesi in lingua straniera)



# Leggere senza leggere: gli indici testuali





PRIMA DI  
LEGGERE UN  
TESTO...

DEVO GUARDARE



TITOLO  
DEL  
CAPITOLO



PAROLE CHIAVE



TITOLO DEL  
PARAGRAFO



IMMAGINI



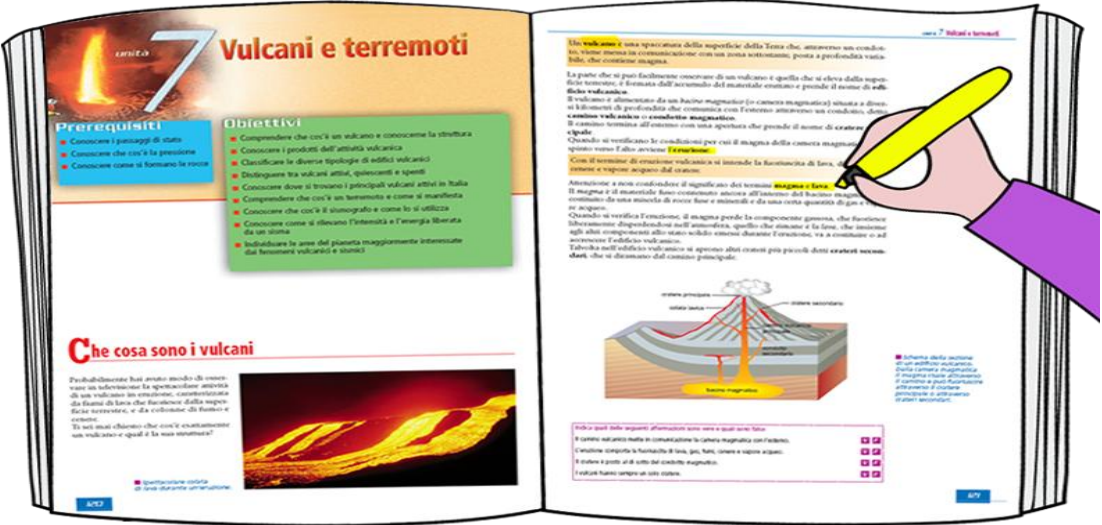
DIDASCALIE



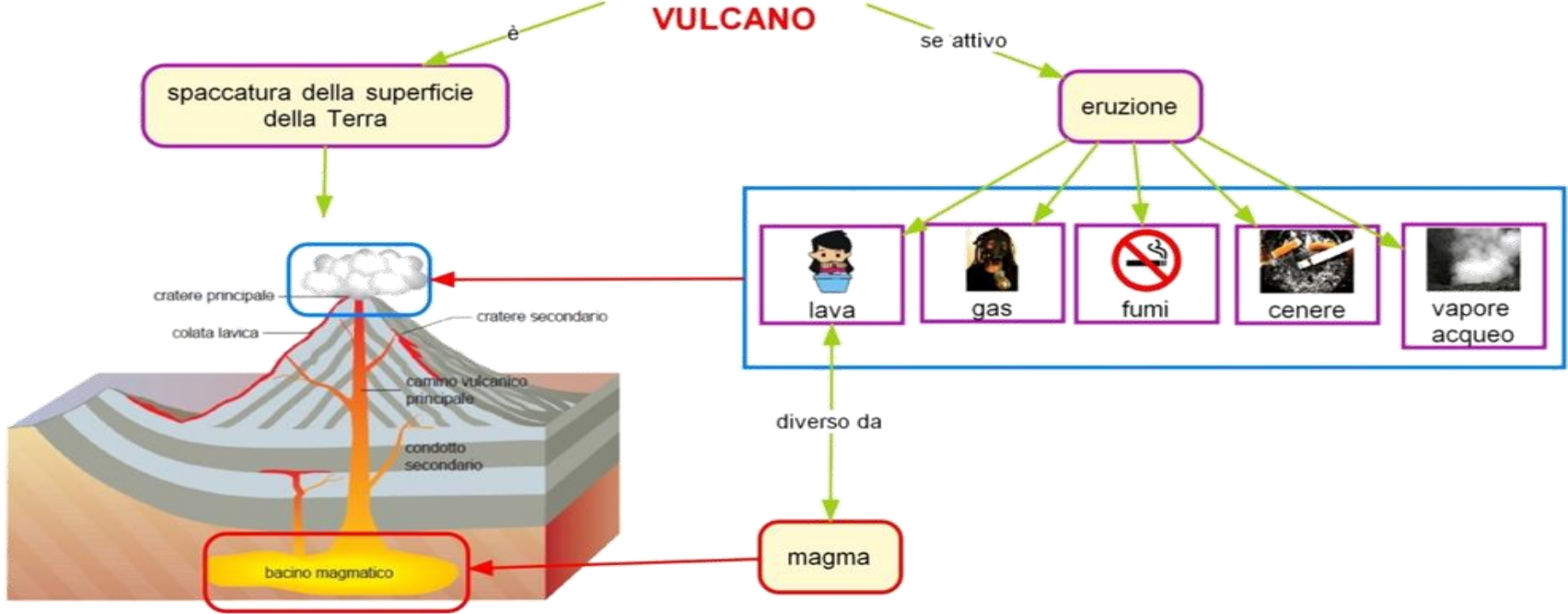
BOX  
APPROFONDIMENTO



# Dagli indici testuali alla mappa



**VULCANO**



L'Italia

## Dove Le popolazioni italiche

**IMPORTANTE** In Italia, i primi **insediamenti stabili** iniziarono a formarsi nel **4000 a.C.**, circa. I primi popoli italici erano agricoltori e pastori e conoscevano la lavorazione della ceramica e dei metalli. Per alcuni millenni, però, non riuscirono a raggiungere un livello di civiltà paragonabile a quello degli Egizi o dei popoli della Mesopotamia, loro contemporanei, soprattutto a causa di un **ambiente naturale** più **difficile**. Il territorio, infatti, era **prevalentemente montuoso o collinare**, difficile da abitare e coltivare. Le **pianure** erano **poco estese** e quasi sempre paludose e malsane, i **fiumi brevi** e poco navigabili.

Intorno all'anno 1000 a.C. i **Veneti**, che provenivano dall'Oriente e dal centro dell'Europa, migrarono in Italia e vi si insediarono stabilmente. Occuparono il territorio dell'attuale regione del Veneto, fondando varie città, tra cui Padova ed Este.

I **Liguri** erano un popolo di **abili navigatori e di guerrieri** che abitarono l'Italia fin dalla Preistoria, lungo la costa dell'attuale Liguria.

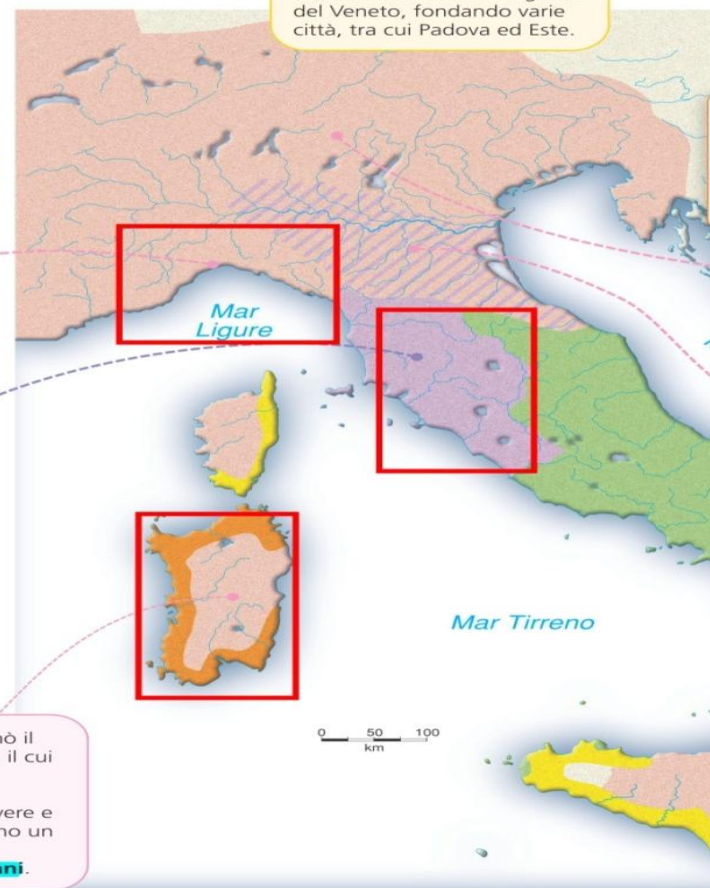
I **Villanoviani** si stanziarono nei territori delle attuali Emilia-Romagna e Toscana, dove **lavorarono i metalli** e **praticarono l'agricoltura**. Nei loro cimiteri sono stati ritrovati reperti che testimoniano la **pratica della cremazione** dei defunti: dopo la morte il corpo del defunto veniva bruciato, le ceneri residue venivano raccolte in un contenitore e sepolte.



Urna contenente le ceneri di un defunto.



In Sardegna si affermò il popolo dei **Nuraghi**, il cui nome deriva dalle costruzioni di forma circolare, che erano vere e proprie fortezze. Erano un popolo di **pastori, agricoltori e artigiani**.



# LE POPOLAZIONI ITALICHE

  
 primi insediamenti stabili nel  
**4000 a.C.**

quando?

come?

quali?

ambiente naturale  
**difficile**

Liguri

Villanoviani

Nuraghi

dove?

come?

dove?

come?

dove?

come?


  
 prevalentemente montuoso o collinare,  
 difficile da abitare e coltivare

  
 pianure  
 poco estese e paludose

  
 fiumi  
 brevi e poco navigabili

  
 Liguria

  
 abili  
 navigatori e di guerrieri

  
 Emilia-Romagna  
 e Toscana

  
 lavorarono i metalli,  
 praticarono l'agricoltura,  
 cremazione dei defunti

  
 Sardegna

  
 pastori,  
 agricoltori e artigiani



INVESTIGATORI SCOPRONO UN MISTERO



GLI INDIZI PIÙ IMPORTANTI DEL TESTO

SONO

TITOLO



LE PAROLE CHIAVE



IMMAGINI

LE PARTI COLORATE

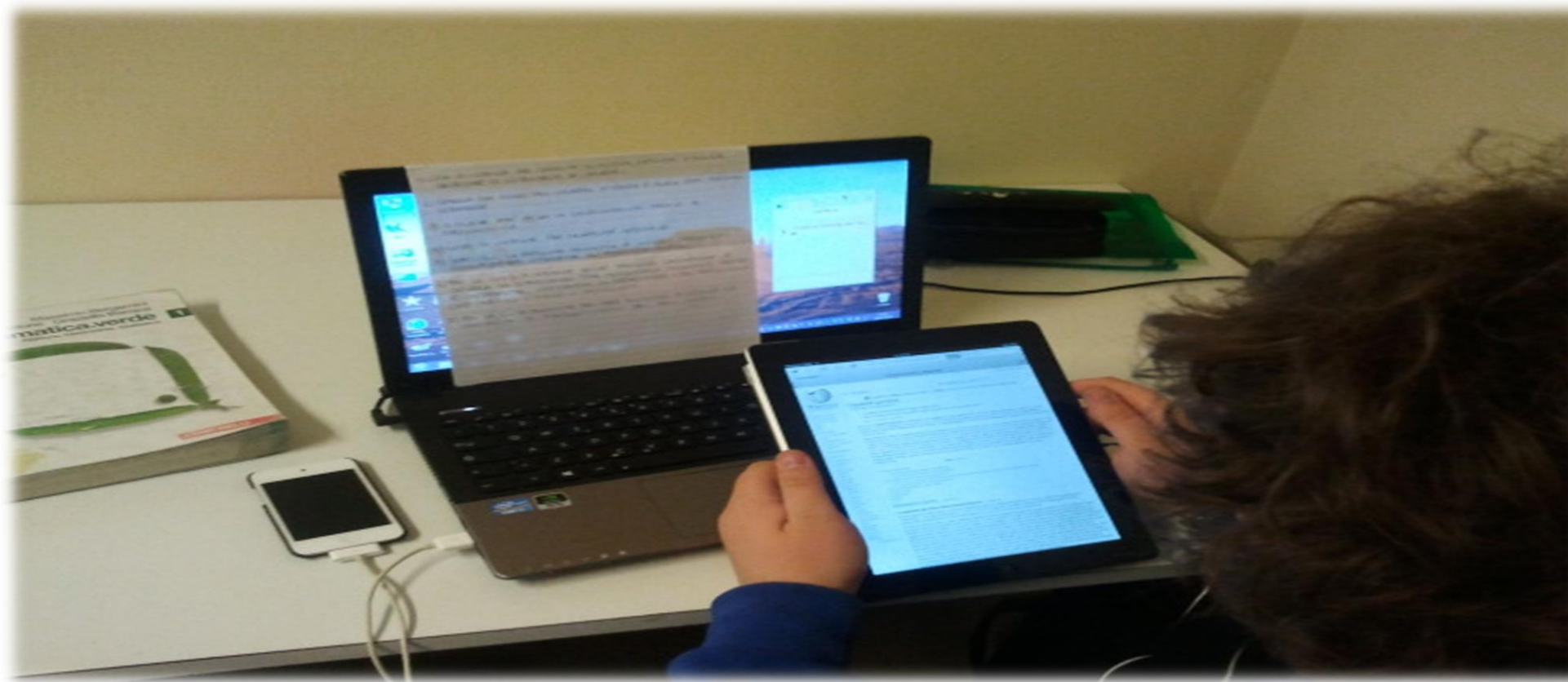


LE MAPPE

ROSSE




NERO SCURO

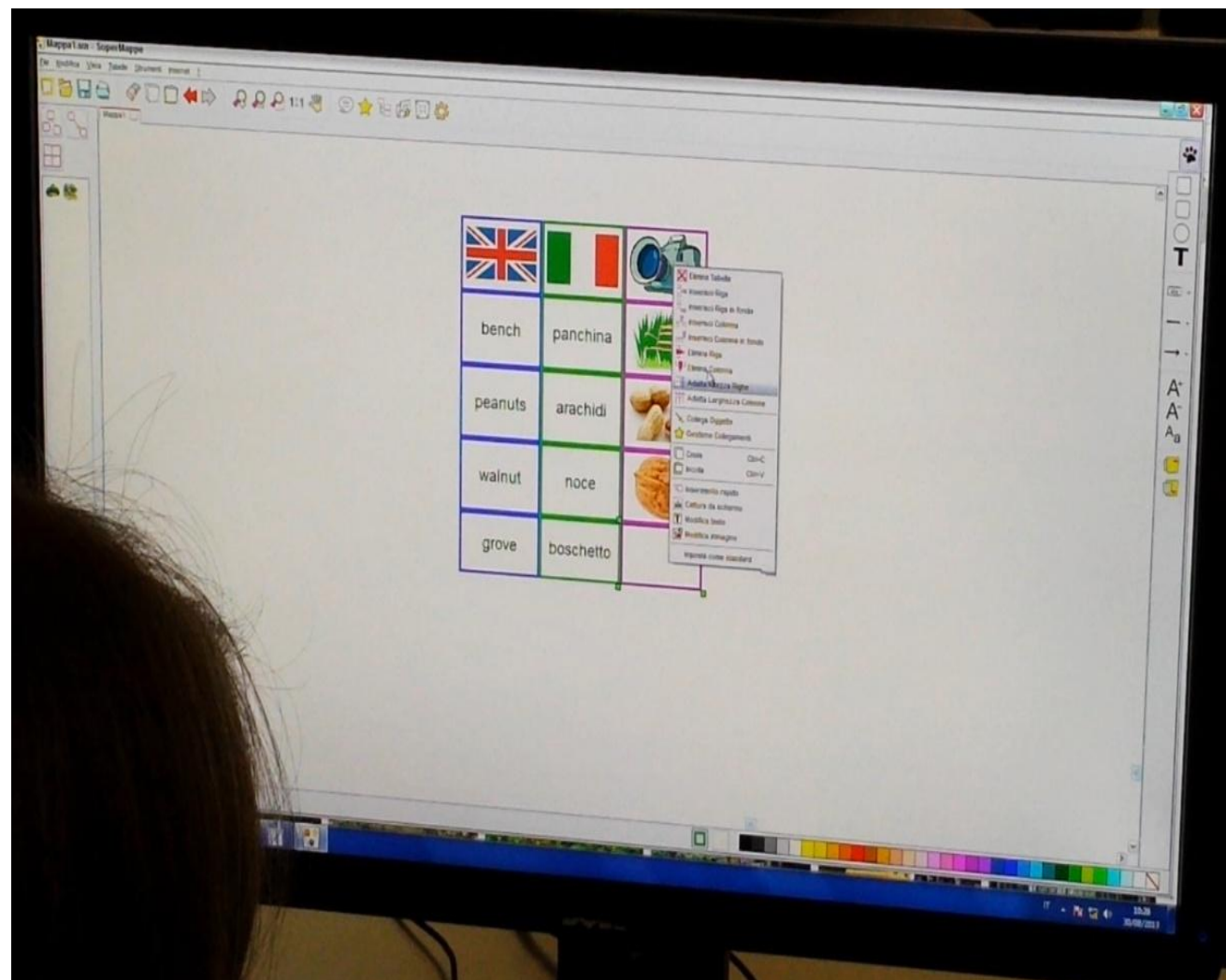
# Strumenti per l'apprendimento a bassa e alta tecnologia



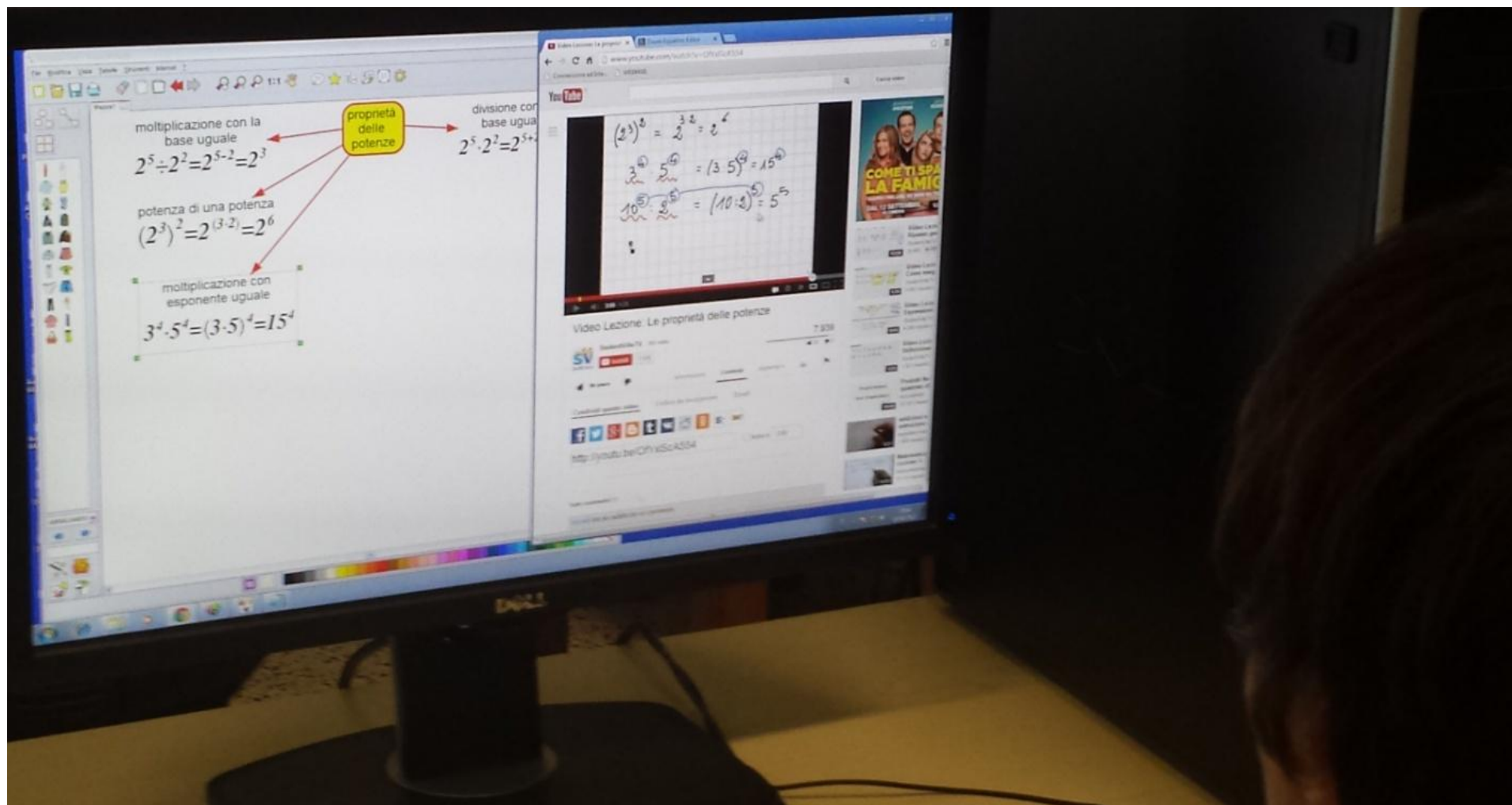


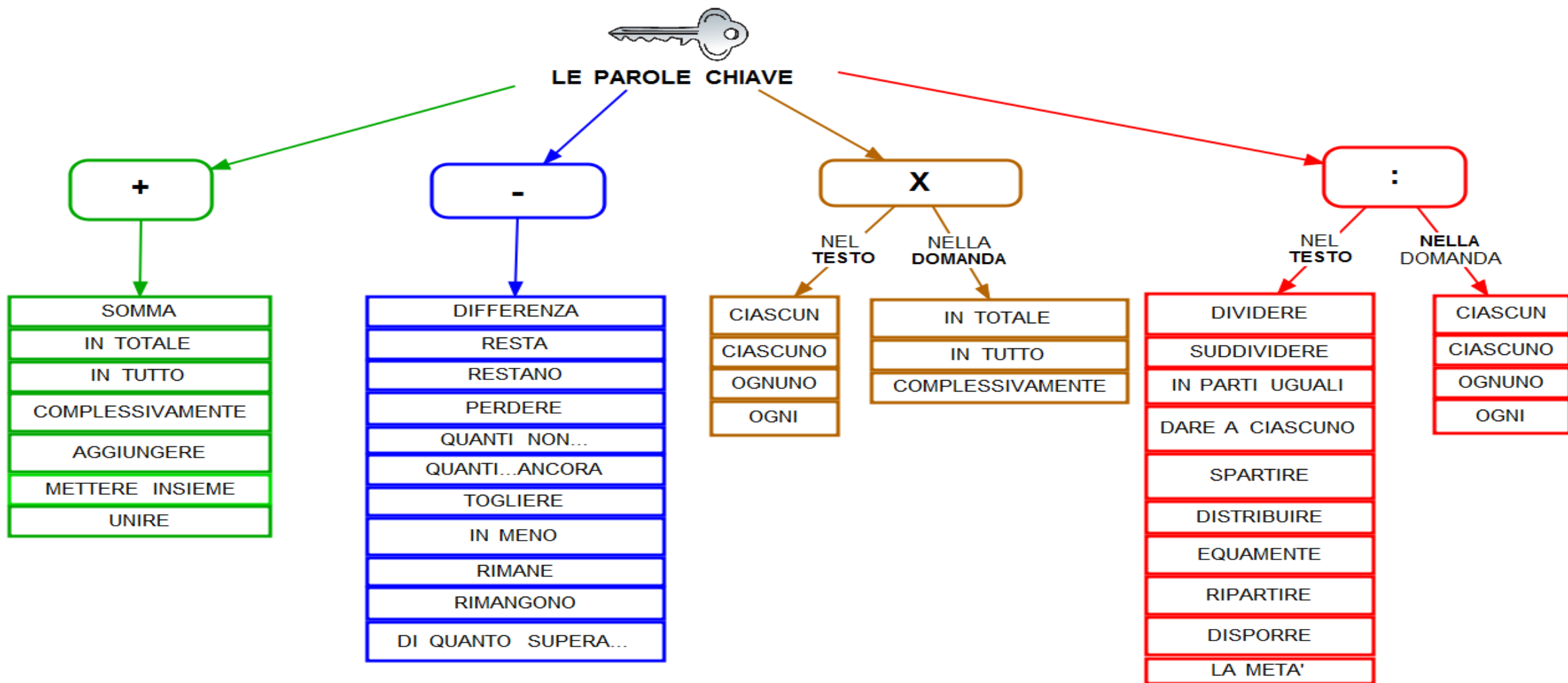
# Dalla immagini alla tabella

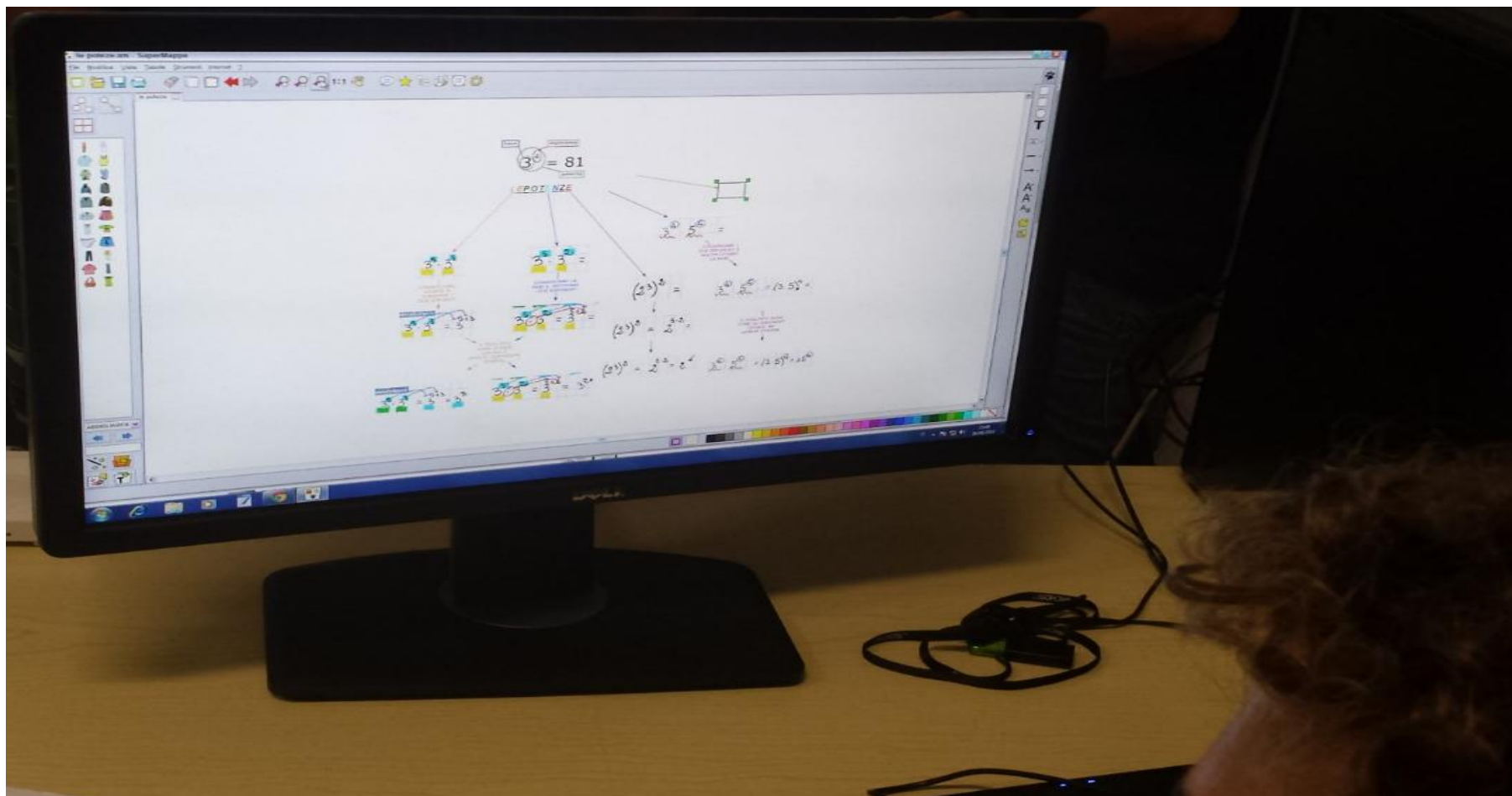


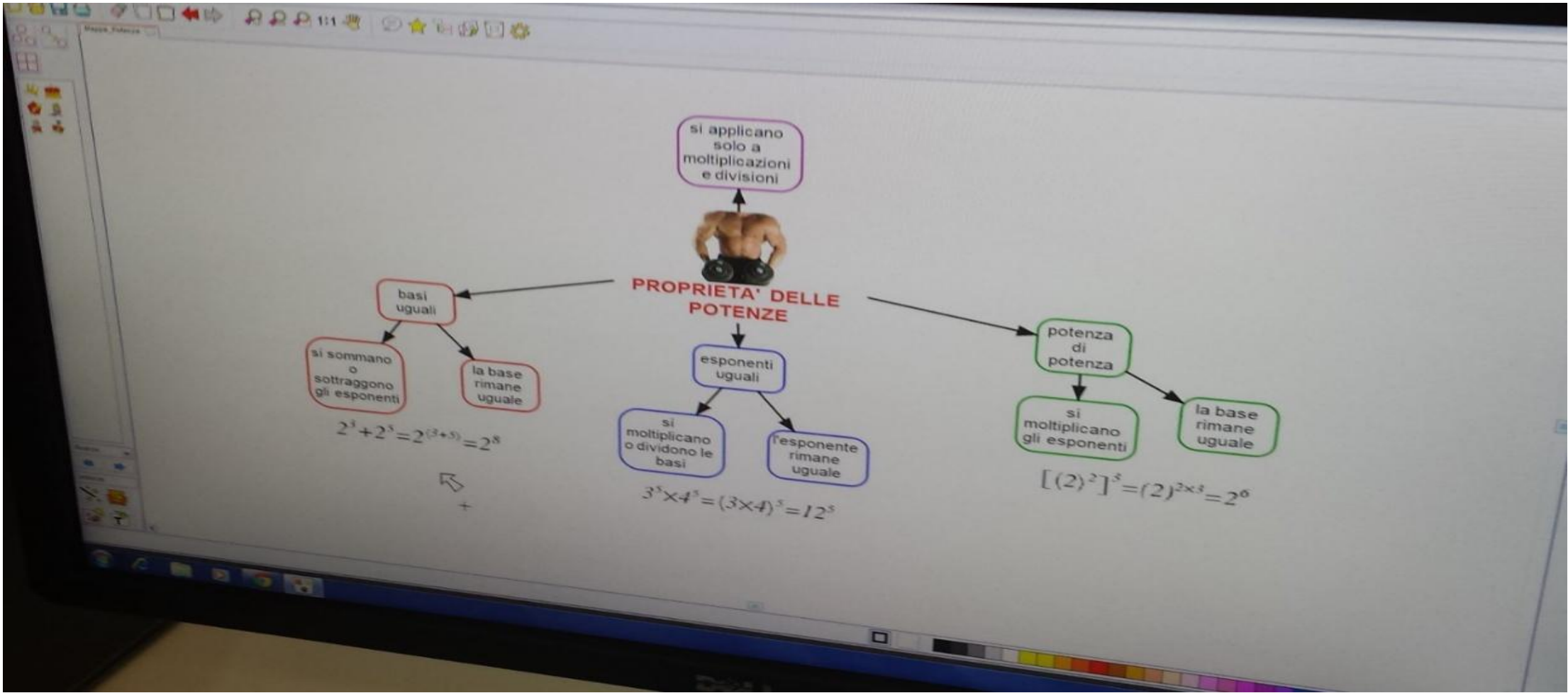
# Dalla videolezione alla mappa





# Tener conto delle differenze individuali







**POTENZE**

proprietà

1) BASI uguali ma ESPONENTI diversi

$$2^3 \times 2^5 = 2^{(3+5)} = 2^8$$
$$7^5 : 7^2 = 7^{(5-2)} = 7^3$$

es 1.

2) BASI diversi ma ESPONENTI uguali

$$3^5 \times 4^5 = (3 \times 4)^5 = 12^5$$
$$12^3 : 3^3 = (12 : 3)^3 = 4^3$$

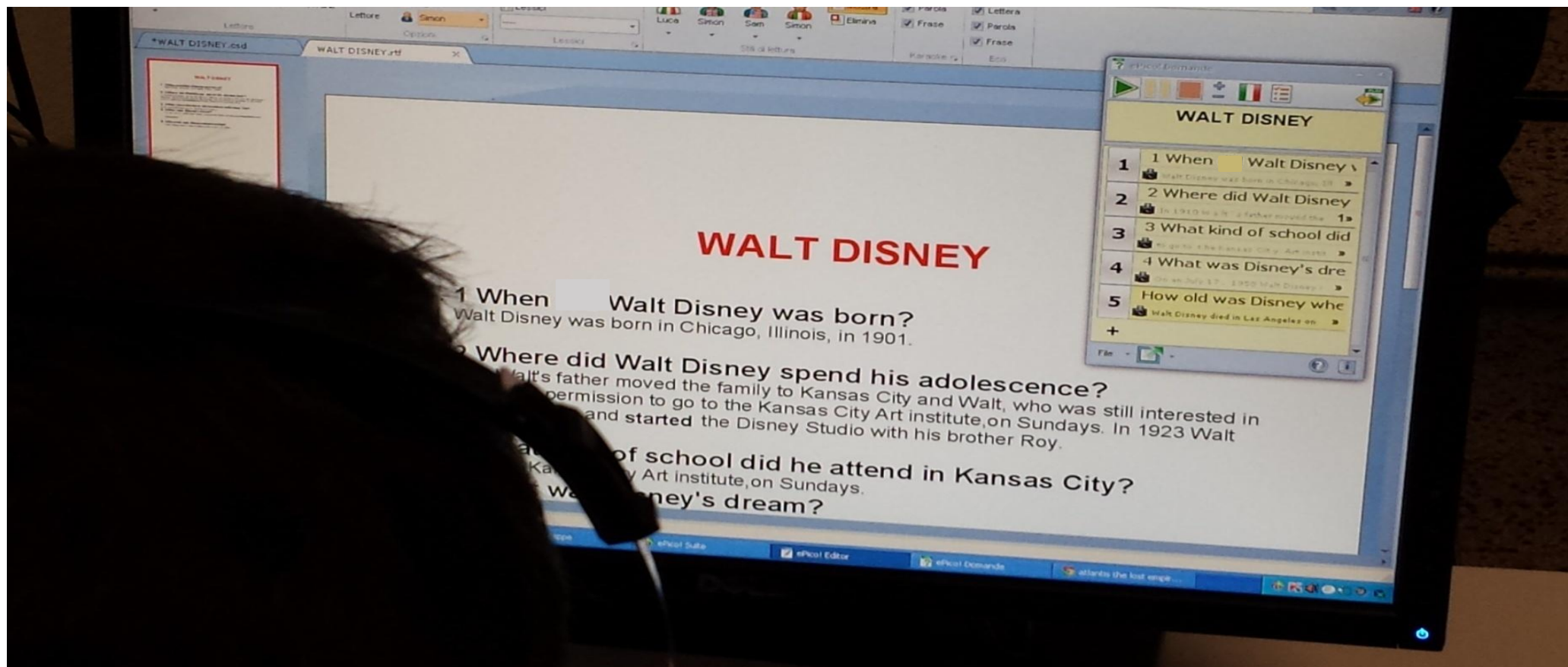
es 2.

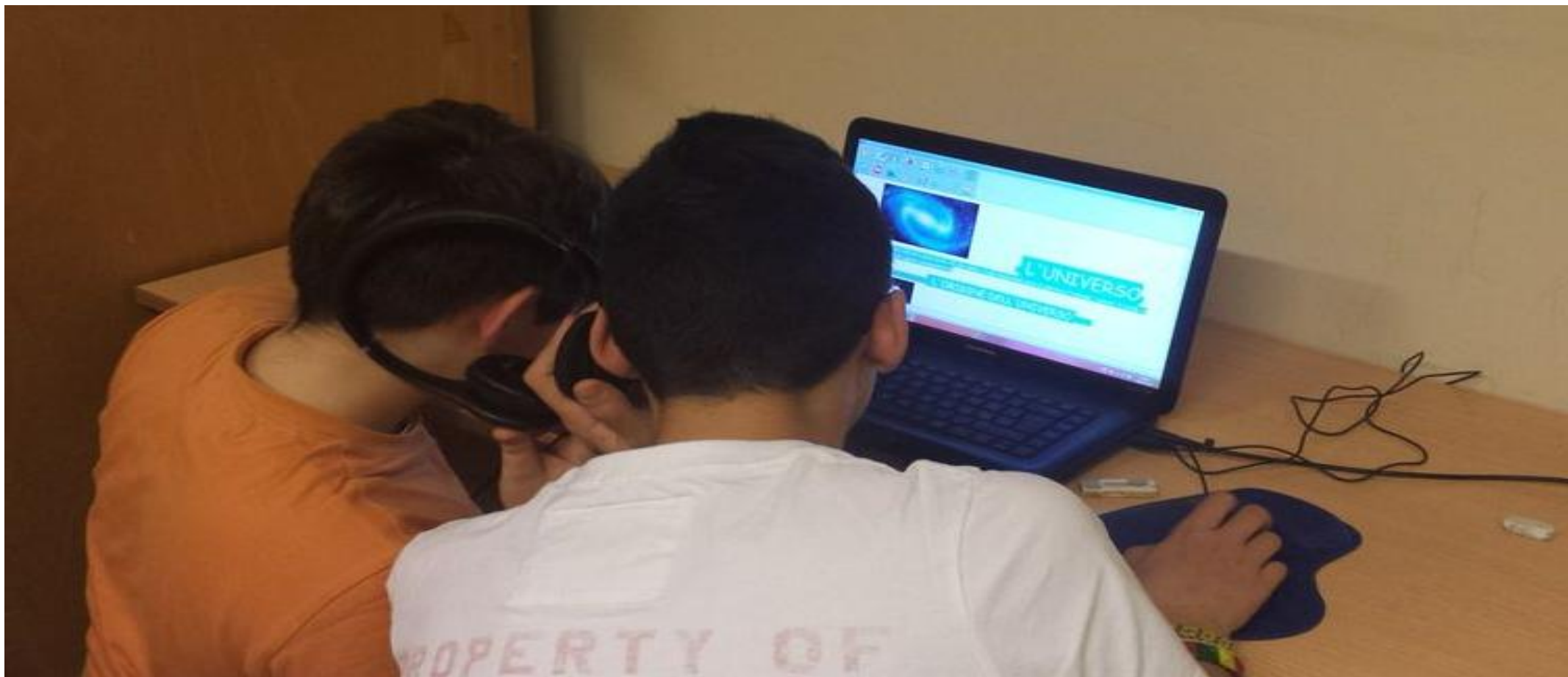
3) potenza di potenza

$$[(2^5)^3]^2 = 2^{5 \cdot 3 \cdot 2} = 2^{30}$$

es 3.

## Epico e il modulo domande





# Aiutiamo a redarre un PDP rispettoso delle diverse caratteristiche d'apprendimento

Riflettendo sugli errori commessi dal ragazzo ed

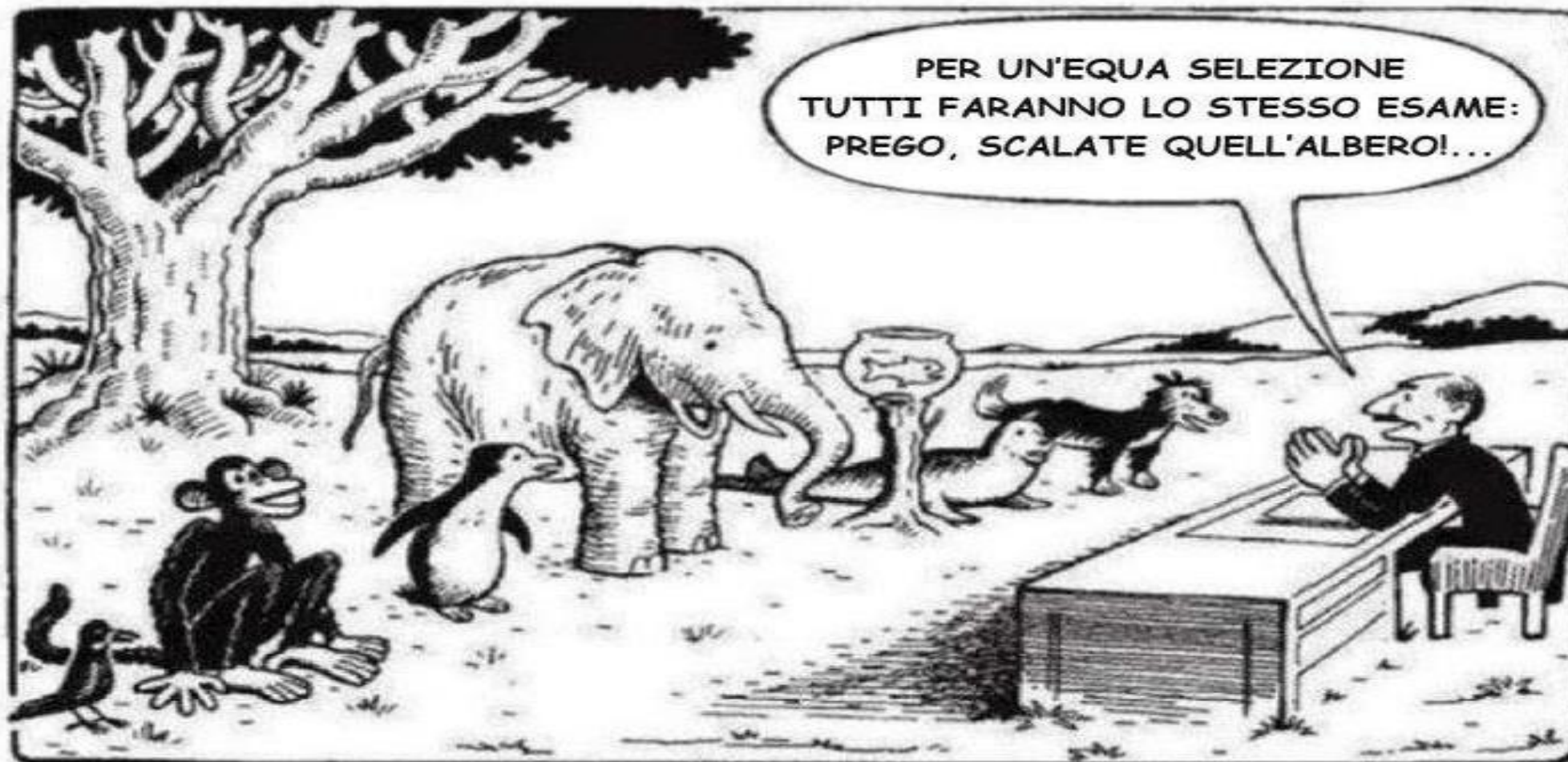
intervistando il ragazzo sui suoi reali bisogni

possiamo contribuire alla compilazione di un piano didattico veramente personalizzato





## Scopriamo insieme le modalità di verifica più idonee per ogni ragazzo

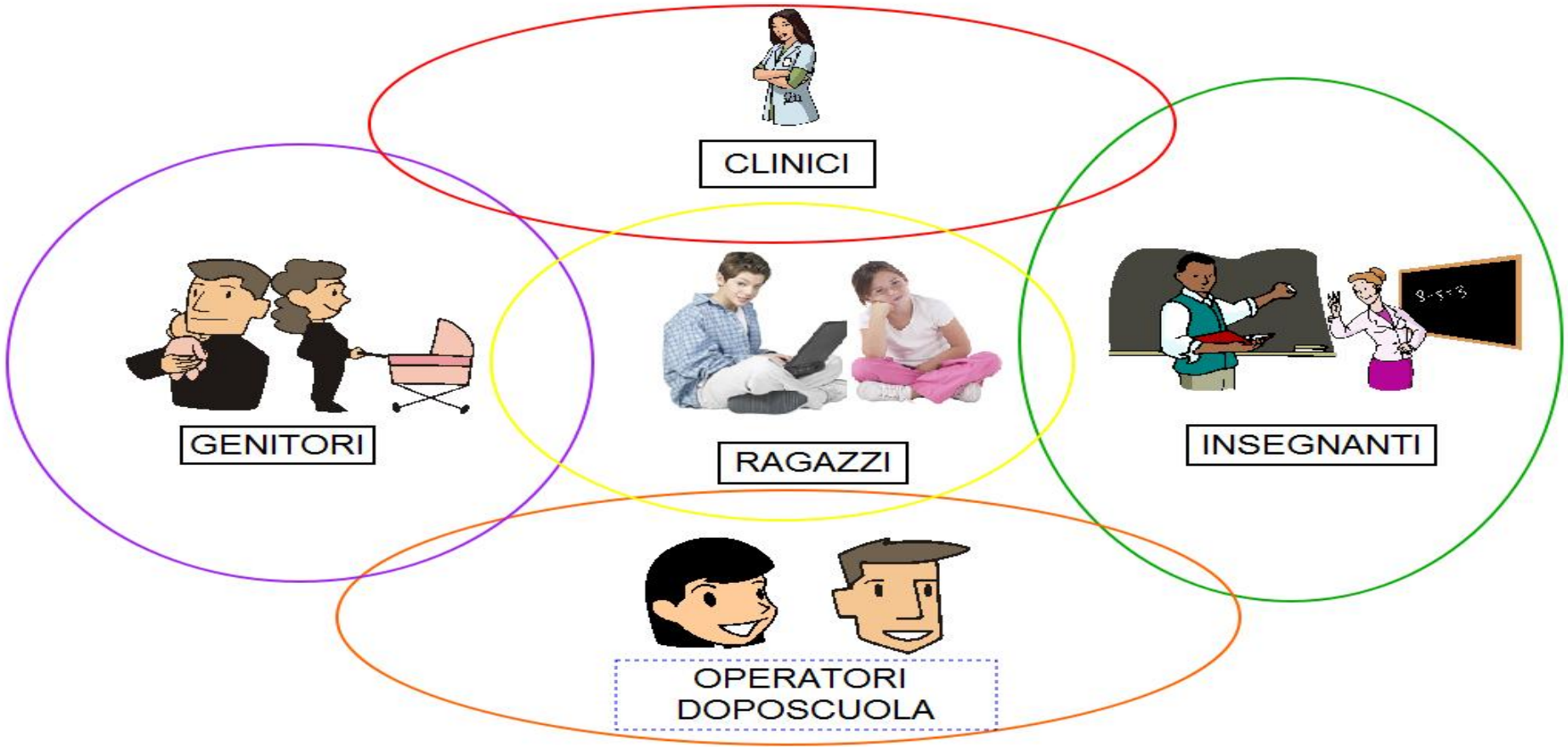




**Quando è necessario riflettiamo sul PDP  
leggendo insieme anche la DIAGNOSI**



# L'intervento è efficace se è condiviso all'interno di un progetto in rete



# Il PDP - alleato per l'apprendimento



**Quali strumenti compensativi?**

**Quali misure dispensative?**

<http://www.regione.piemonte.it/noproblem/pdp.htm>

## Cosa inserire nel PDP?







*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
Direzionale Generale*

**P.D.P.  
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



**Istituto** \_\_\_\_\_

**A.S.** \_\_\_\_\_



## SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)

DIAGNOSI SPECIALISTICA	OSSERVAZIONE IN CLASSE		
(DATI RILEVABILI, SE PRESENTI, NELLA DIAGNOSI)	(DATI RILEVABILI DIRETTAMENTE DAGLI INSEGNANTI)		
<b>LETTURA</b>	<b>LETTURA</b>		
	VELOCITA'	Molto lenta Lenta Scorrevole	
	CORRETTEZZA	Adeguata Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)	
	COMPRESIONE	Scarsa Essenziale Globale Completa-analitica	
<b>SCRITTURA</b>	<b>SCRITTURA</b>		
	SOTTO DETTATURA	Corretta Poco corretta Scorretta <b>TIPOLOGIA ERRORI</b> Fonologici Non fonologici Fonetici	

- Suggestire la sintesi vocale
- Leggere le consegne durante le verifiche
- Verificare la comprensione di quanto letto in autonomia
- Evitare di far leggere l'allievo ad alta voce in classe
- L'alunno potrebbe incontrare difficoltà nel copiare dalla lavagna

## SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)

### DIAGNOSI SPECIALISTICA

(DATI RILEVABILI, SE PRESENTI, NELLA DIAGNOSI)

### OSSERVAZIONE IN CLASSE

(DATI RILEVABILI DIRETTAMENTE DAGLI INSEGNANTI)

### LETTURA

### LETTURA

#### VELOCITA'

Molto lenta

Lenta

Scorrevole

#### CORRETTEZZA

Adeguate

Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)

#### COMPRESIONE

Scarsa

Essenziale

Globale

Completa-analitica

### SCRITTURA

### SCRITTURA

#### SOTTO DETTATURA

Corretta

Poco corretta

Scorretta

#### TIPOLOGIA ERRORI

Fonologici

Non fonologici

Fonetici



- Una scrittura scorretta o poco corretta può creare difficoltà durante le verifiche scritte, i temi e nel prendere appunti.
- Favorire l'utilizzo del computer.
- Privilegiare il contenuto piuttosto che la forma.
- E' importante non tenere conto degli errori ortografici nelle valutazioni.
- Evitare la dettatura.

# Dai DSA ai BES



Al bambino noi non possiamo consegnare l'oceano un secchiello alla volta, però gli possiamo insegnare a nuotare nell'oceano e allora andrà fin dove le sue forze lo porteranno, poi inventerà una barca e navigherà con la barca, poi con la nave...

Dobbiamo cioè consegnare degli strumenti culturali. La conoscenza non è una quantità, è una ricerca. Non dobbiamo dare ai bambini delle quantità di sapere ma degli strumenti per ricercare, degli strumenti culturali perché lui crei, spinga la sua ricerca fin dove può; poi certamente toccherà sempre a noi spingere più in là e aiutarlo ad affinare i suoi strumenti.

Gianni Rodari, *La grammatica della fantasia.*  
*Introduzione all'arte di inventare storie.*





23 ottobre 2020

11.00 – 13.00

## Come apprendiamo e come apprendono i DSA

Strategie per comprendere, rispettare e valorizzare le differenti modalità di apprendimento

(60 minuti)

Modalità di intervento per promuovere l'autonomia nello studio e per rendere lo studente attivo nel proprio processo di apprendimento

(60 minuti)

24 ottobre 2020

09.00 – 10.00

Promuovere l'autonomia

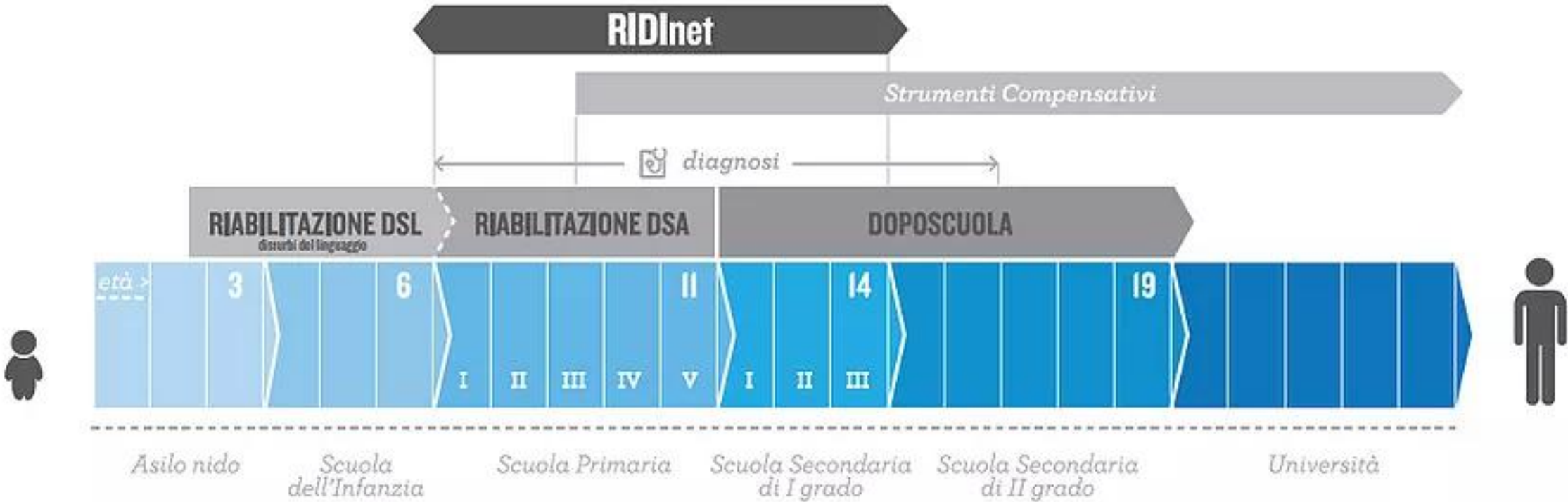
Modelli di intervento: doposcuola specializzati, campus estivi, corsi specializzati

(60 minuti)

# Modelli di intervento



# Modelli di intervento



# Il percorso di presa in carico



Intervento sul linguaggio



GEA

Metafonologi



Atena

Lettura



Ermes

Scrittura

Potenziamento



(ri)abilitazione



(ri)abilitazione



Compensazione



Identificazione e Precoce e intervento nella fascia pre-scolare



Prima valutazione



Diagnosi



Potenziamento



Le soluzioni informatiche accompagnano lo sviluppo del bambino e i suoi bisogni

**PIC**  
percorsi di presa in carico e avviamento al metodo di studio

Doposcuola specialistico DSA

Campus di informatica per l'autonomia

Genitori&Figli

Genitore&Bambino



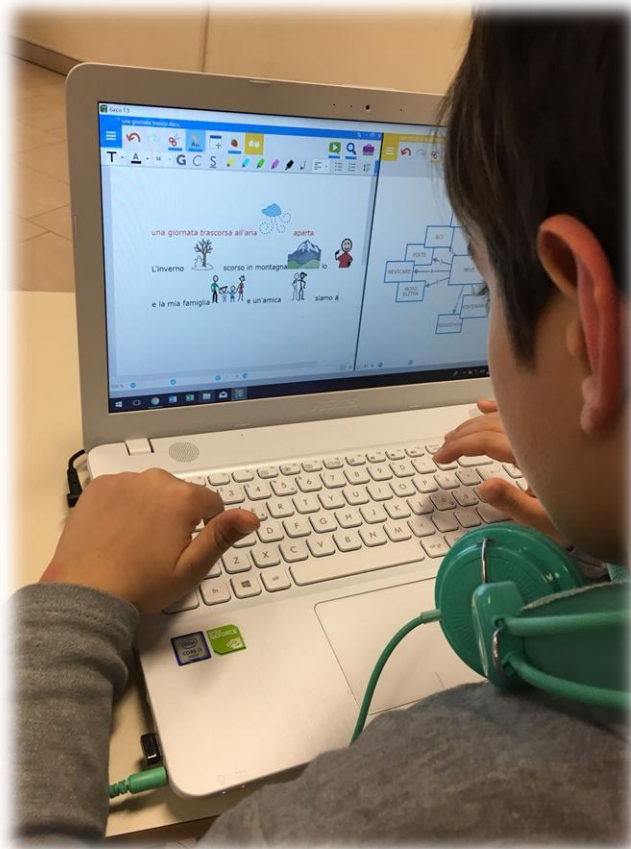
Percorsi riabilitazione e metacognizione



# PIC percorsi di presa in carico e avviamento al metodo di studio

6 incontri  
1 incontro iniziale  
4 incontri  
1 incontro finale

Avviamento ai compensativi



Avviamento ad un  
metodo di studio  
più efficace

Progetto educativo individualizzato

Diversi percorsi post pic  
calati sui bisogni specifici  
della famiglia e dello studente

## Doposcuola specialistico DSA



- Nel Centro di Apprendimento
- Nella scuola
- Con l'insegnante

# Gioco, apprendo, imparo!

# Le strategie dello studente DSA diventano strategie della classe!





Genitore&Bambino





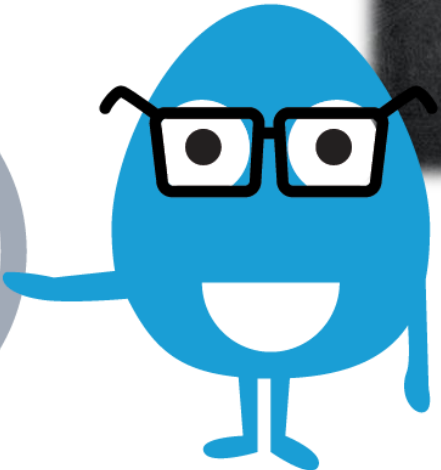
Genitori&Figli



Aula ragazzi

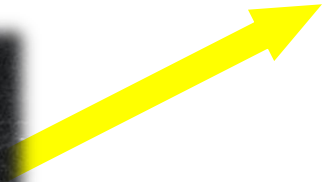


Aula genitori



**Percorsi riabilitazione e metacognizione**

Campus di informatica per l'autonomia





**Gruppo  
Informatica  
per l'Autonomia  
per i DSA**



**ANASTASIS**



Università di San Marino

**iride**



***Ref. scientifico:***

Giacomo Stella

Enrico Savelli

***Docenti:***

Maria Angela Berton

PierLuigi Cafaro

Francesca Ciceri

Valentina Dazzi

Luca Grandi

Laura Landi

Marcella Peroni

Nicoletta Staffa

Monica Bertelli

Claudia Cicioni

Francesca Codeluppi

Valentina Di Trapani

Maria Giovanna Fiore

Sara Levi

Francesca Verni

Sara Zanolla

Agnese del Zozzo

[www.campusdislessia.it](http://www.campusdislessia.it)







# Modelli di intervento: non solo tecnologia!



# 5 punti chiave









(prima di iniziare  
il laboratorio pratico)





**Creare ambienti rispettosi  
delle differenti  
caratteristiche di apprendimento**

**VALORIZZARE LE DIFFERENTI COMPETENZE INDIVIDUALI**

	IO SONO	
	LE COSE CHE PENSO DI FARE BENE SONO...	
	SONO DISPONIBILE AD AIUTARE QUELLI CHE HANNO BISOGNO IN...	
	VORREI ESSERE AIUTATO IN...	
	VORREI METTERE A DISPOSIZIONE DELLA CLASSE...	
	PER CONTRIBUIRE AL BENESSERE DELLA CLASSE SMETTERÒ DI...	
	VORREI CONDIVIDERE CON LA CLASSE QUESTO PENSIERO	
	MI ASSUMO LA RESPONSABILITÀ DI...	





**Fare un'attenta analisi dell'errore  
sfruttando le verifiche**

## Analisi degli errori

Materia	Difficoltà	Punto di forza	Strategie/Strumento
<b>Fisica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ricordare le varianti delle formule</li> <li>ricordare la combinazione dei segni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>pensiero divergente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>tabella con le formule + un esempio guida</li> <li><i>prendere la verifica</i></li> </ul>
<b>Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non capivo la traduzione (ma non potendo puntare sull'analisi del contesto non sapevo completare l'esercizio)</li> <li>Ricordare le regole e come applicarle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>comprensione del testo (riesco a capire bene dal contesto)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>mappa con le regole + un esempio guida</li> <li><i>prendere la verifica</i></li> </ul>
<b>Matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non aveva spiegato alcuni argomenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>riesco ad applicare quasi sempre le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>PDP</li> </ul>
<b>Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricordare chi ha fatto cosa</li> <li>Emotività - difficoltà ad esporre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>studio e comprensione degli argomenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mappa da usare durante l'interrogazione</li> </ul>
<b>Informatica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riesco a fare bene gli esercizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mappa con parole chiave</li> </ul>

# Considerare l'alunno con DSA come una risorsa per tutta la classe











Città di Savona



# Un didattica per tutti con le mappe

## Gruppo di lavoro scientifico

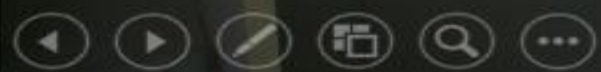
Elettra Cerruti, logopedista, formatore AID tecnici

Giovanna Soldi, docente, formatore AID scuola

Monica Bertelli, psicologa, consulente Centro Ricerche Anastasis

The image shows a large interactive screen displaying a biology educational application. The interface is divided into several sections:

- Top Left:** A diagram of cells with the text "i esseri viventi sono formati da cellule".
- Middle Left:** Two boxes labeled "cellule vegetali" and "cellule animali" with corresponding diagrams.
- Center:** A drawing area titled "Disegnatore" (Painter) with various drawing tools (rectangle, line, brush, eraser, etc.) and a color palette. Three hand-drawn cells are visible: a green one, a yellow one, and a purple one.
- Right Side:** A text box "parte delle visibili con i ecipi" (part of the visible with the ecipi), a diagram of a chicken egg labeled "ovo di gallina cellula animale", and another text box "diverse per forma dimensione e compiti" (different for shape, size, and tasks).
- Bottom Right:** A text box "che svolgono funzioni diverse" (which perform different functions).
- Bottom Center:** A diagram of a cell nucleus labeled "centro di controllo della cellula".
- Bottom Right Corner:** A system tray showing "15:07" and "14/06/2013".



# Esplicitare le strategie per imparare







#Noproblem  
DSA Piemonte



# LETTURA

INCENTIVARE

  
L'ALLENAMENTO ALL'ASCOLTO  
PER FAVORIRE LA COMPrensIONE  
ANCHE ATTRAVERSO IL CANALE UDITIVO

USO DI      USO DI      USO DI      USO DI



SINTESI VOCALE



AUDIOLIBRI



VIDEO



REGISTRAZIONI



PERMETTERE UNA PRIMA  
COMPrensIONE DEL TESTO

FAVORIRE

  
L'USO DEGLI INDICI TESTUALI

PER

FAVORIRE



L'UTILIZZO DEI LIBRI DIGITALI

ATTRAVERSO



IL SERVIZIO LIBROAID

PROMOSSO DA



FAVORIRE

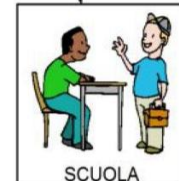


L'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI

A      A



CASA



SCUOLA

EVITARE



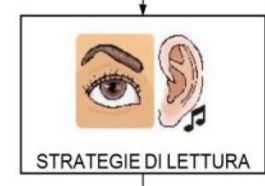
LA LETTURA AD ALTA VOCE

SOPRATTUTTO IN CLASSE  
D'AVANTI AI COMPAGNI



PER PERMETTERE ALLO STUDENTE  
DI CONCENTRASI  
SULL'ASCOLTO E SULLA COMPrensIONE

CONOSCERE



STRATEGIE DI LETTURA

PER



AIUTARE LO STUDENTE A  
SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE  
GLI STRUMENTI DI CUI HA  
BISOGNO

supermappe.it  
fatto con SuperMappe

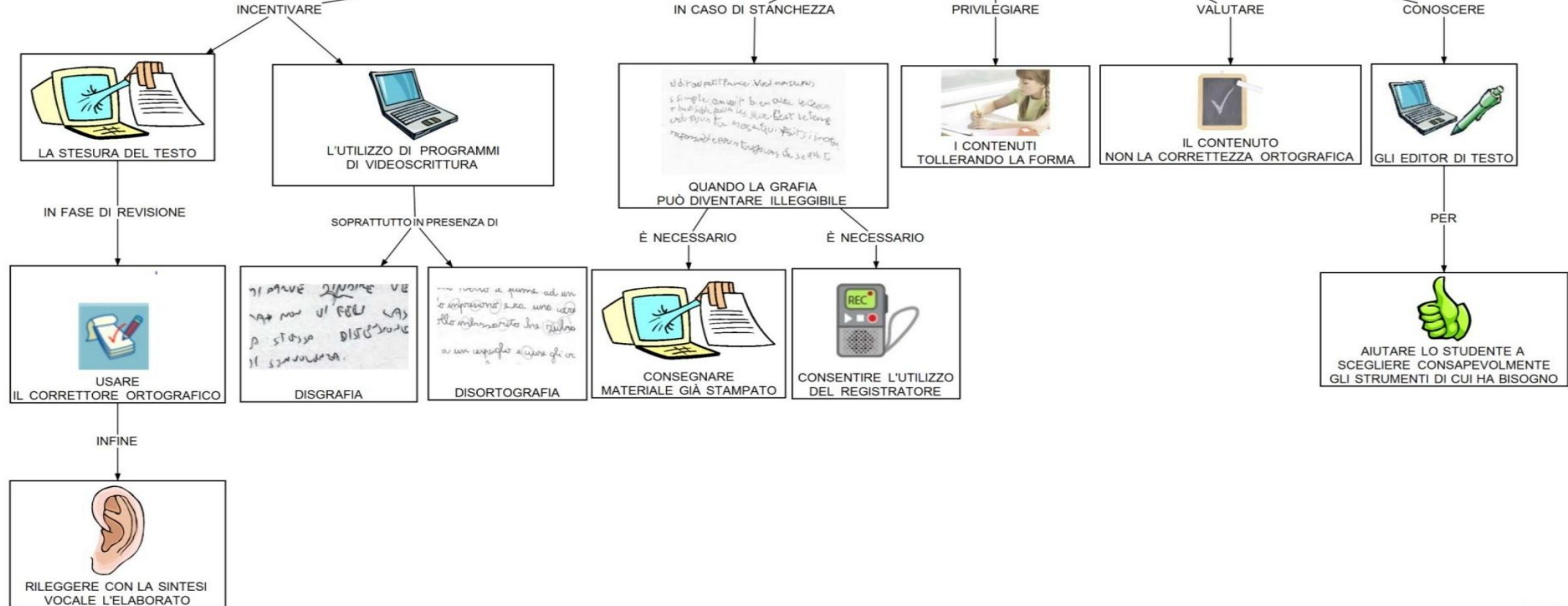
#Noproblem  
DSA Piemonte

Mapa realizzata per il Progetto



REGIONE

# SCRITTURA



supermappe.it  
fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM  
DSA Piemonte

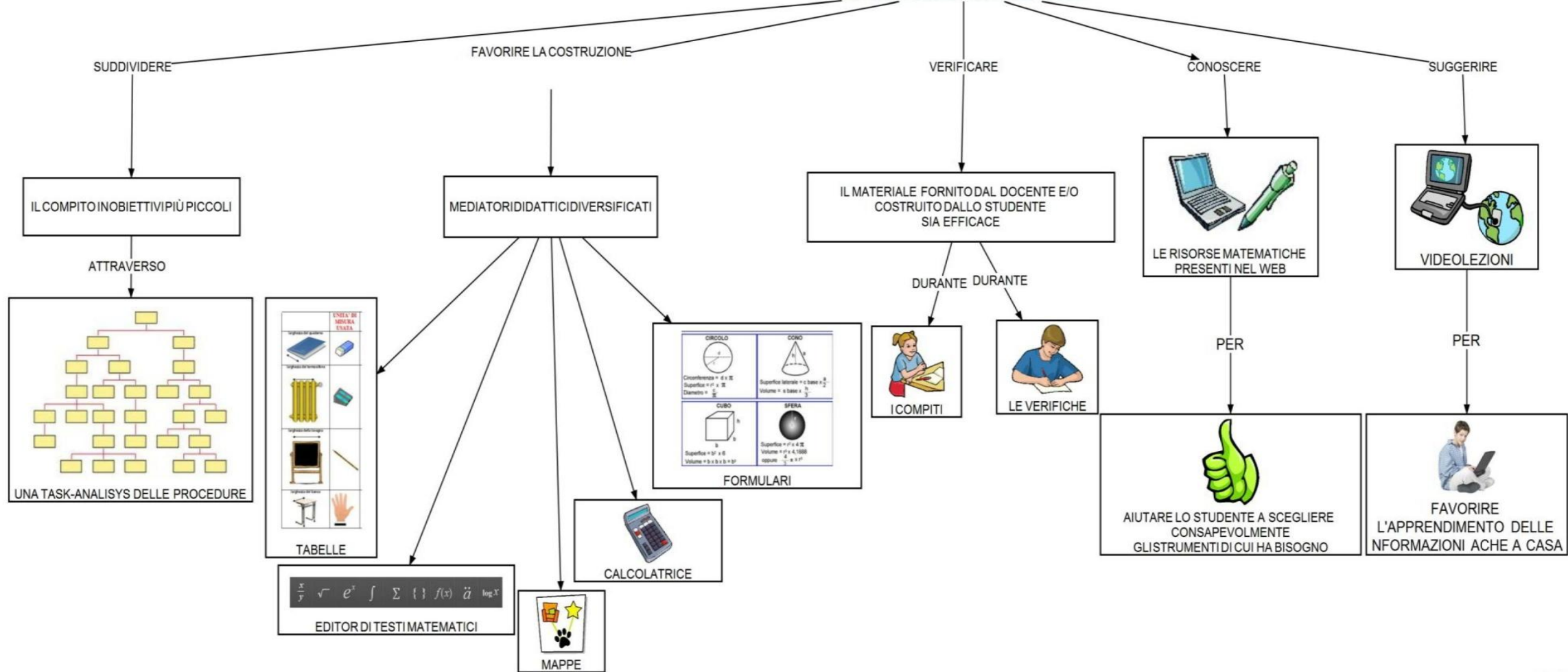
Mapa realizzata per il Progetto



FSE per il futuro

[www.regione.piemonte.it/noproblem](http://www.regione.piemonte.it/noproblem)

# AREA LOGICO MATEMATICA



Mappa realizzata per il Progetto

supermappe.it  
fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM  
DSA Piemonte



FSE per il futuro  
www.regione.piemonte.it/noproblem

# COMPRESIONE DEL TESTO

SEGMENTARE

FAVORIRE

ESPLICITARE

INCENTIVARE

ATTIVARE

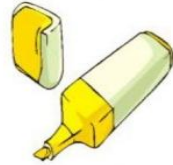
SOLLECITARE



IL TESTO IN PARTI PIÙ PICCOLE



LA RICERCA DELLA  
PAROLA CHIAVE



QUALI SONO LE PARTI PIÙ IMPORTANTI DI UN  
BRANO



LA LETTURA PRIMA DELLE DOMANDE



LE CONOSCENZE PREESISTENTI  
SULL'ARGOMENTO



L'ALUNNO A PORSI  
CONTINUAMENTE DELLE DOMANDE

PER

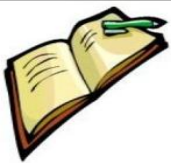
SU CUI

PER

POI

CHE

PER



INCENTIVARE LA LETTURA  
DI BREVI PERIODI



FOCALIZZARE L'ATTENZIONE ALL'INTERNO  
DELLA DOMANDA



SOSTENERE L'ALUNNO  
NELLA SCELTA  
DELLE INFORMAZIONI RILEVANTI



DEL TESTO  
DA CUI TRARRE LE RISPOSTE



SI STA PER AFFRONTARE



MONITORARE IL PROPRIO  
LIVELLO DI COMPRESIONE

SuperMappe  
fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM  
DSA Piemonte

Mappa realizzata per il Progetto



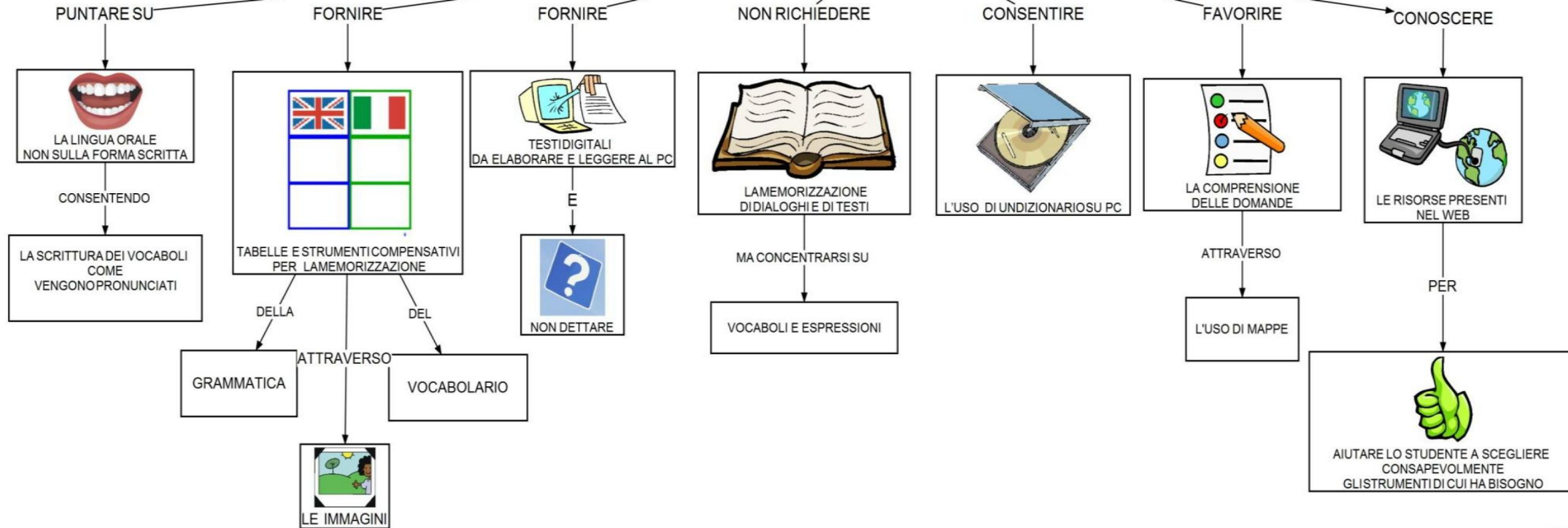
REGIONE

FSE per il futuro





# LINGUA STRANIERA



fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM  
DSA Piemonte

Mappa realizzata per il Progetto



FSE per il futuro  
[www.regione.piemonte.it/noproblem](http://www.regione.piemonte.it/noproblem)

# ESPOSIZIONE ORALE

INCENTIVARE

INCENTIVARE



PER FAVORIRE

COME GUIDA PER

PER SOSTENERE

L'USO DI

L'USO DI

L'USO DI

L'USO DI



IL RIPASSO



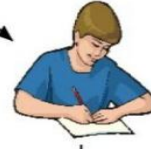
LO STUDIO



LE INTERROGAZIONI



LA STESURA DEI TESTI



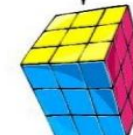
I RIASSUNTI



L'ESPOSIZIONE



PAROLE CHIAVE



FORME



COLORI



IMMAGINI

supermappe.it  
fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM  
DSA Piemonte

Mappa realizzata per il Progetto



FSE per il futuro

# PRENDERE APPUNTI

L'INSEGNANTE FAVORISCE

QUALI DIFFICOLTÀ?

QUALI STRATEGIE?

QUALI STRUMENTI?



SCRIVERE VELOCEMENTE



ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI



STARE ATTENTO



SELEZIONARE LE INFORMAZIONI PIÙ RILEVANTI



ORGANIZZATORI ANTICIPATI



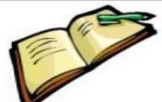
RENDERE ESPlicitI GLI ARGOMENTI IMPORTANTI



COMPUTER




EDITOR DI TESTI



IN MODO LEGGIBILE



ASCOLTARE E SCRIVERE CONTEMPORANEAMENTE



MAPPE



PAROLE CHIAVE



TABLET



MAPPA



REGISTRATORE



SMARTPEN



APPUNTI INCOMPLETI, ILLEGGIBILI, NON CORRETTI NEI CONTENUTI



APPUNTI COMPLETI, LEGGIBILI, CORRETTI NEI CONTENUTI

fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM  
DSA Piemonte

Mapa realizzata per il Progetto



REGIONE

FSE per il futuro

# Conoscere il processo di apprendimento nello sviluppo tipico e atipico





# Il processo di apprendimento e la tecnologia



ACCESSO ALLE  
INFORMAZIONI

COMPRESIONE

RIELABORAZIONE E SELEZIONE DELLE  
INFORMAZIONI

MEMORIZZAZIONE

RECUPERO DEI  
CONTENUTI



# Il processo di apprendimento e la tecnologia



Fase in cui si elaborano le informazioni, cioè si comprendono, si attribuisce loro un significato, si valuta a cosa si riferiscono, si collegano a qualcosa di simile, si attua una strategie per ricordarle



ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

COMPRESIONE

RIELABORAZIONE E SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI

MEMORIZZAZIONE

RECUPERO DEI CONTENUTI

Fase in cui le informazioni sono recuperate e sono diventate conoscenze



Fase in cui si recepiscono le informazioni



# Il processo di apprendimento e la tecnologia



Associazione parola – immagini  
 Mappe , tabelle, griglie, formulari  
 Ambiente web (enciclopedia multimediale, video, google immagini)  
 Possibilità di evidenziare e sottolineare il testo  
 Correttore ortografico  
 Elementi grafici (freccie, quadrati, timbri, ecc.)



ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

COMPRESIONE

RIELABORAZIONE E SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI

MEMORIZZAZIONE

RECUPERO DEI CONTENUTI



Immagini  
Sintesi vocale



Mappe  
(immagini ,colore, forme, organizzazione spaziale)

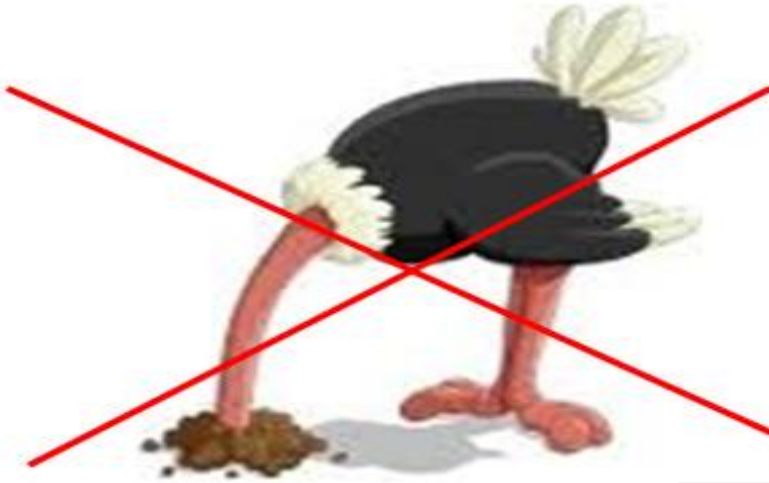




# Flipped Classroom



NUOVE STRATEGIE DIDATTICHE



# Ricordandoci che abbiamo tutti un modo diverso di apprendere e di pensare e le differenze ci fanno crescere!



Fonte: Video Episodio Didattica – Progetto #NO PROBLEM - DSA Piemonte

#NO PROBLEM  
DSA Piemonte

**24 ottobre 2020**

**10.00 – 13.00**

**Laboratorio pratico di avviamento agli strumenti (software) compensativi Anastasis:  
sperimentiamo un possibile metodo di studio**

Strumenti per la scuola primaria – il software GECO (60 minuti)

Strumenti per la scuola secondaria di primo grado – il software ePico (60 minuti)

Strumenti per studiare e per memorizzare – il software SuperMappe (60 minuti)

## Elenco software per categoria

- Lettura-scrittura
- Strumenti per lo studio
- Matematica
- Software di supporto



<http://www.aiditalia.org/it/pagina-dei-software>



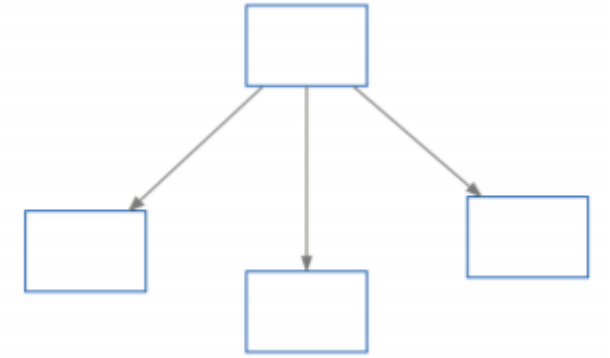
# Strumenti per la scuola primaria: il software GECO



# Strumenti per la scuola secondaria di primo grado: il software ePico



# Strumenti per la scuola secondaria di primo grado: il software SuperMappe



# Grazie per l'attenzione!

Un ringraziamento speciale:

- ai ragazzi dei Laboratori Anastasis e dei Campus di Informatica per l'autonomia che hanno la forza di aprire il loro cuore e mi stimolano ogni giorno a lottare per combattere la DISinformazione,
- alle famiglie che mi affidano i loro tesori, i loro figli e mi danno fiducia,
- al Gipa ed ai colleghi, fonte di confronto e di crescita,
- a chi crede che il cambiamento sia possibile.

